IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 263. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 27 Settembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nella Svezia e Norvegia

Da qualche giorno corrono insistenti per i giornali esteri voci di prossima crisi parziale nel gabinetto svedese in seguito principalmente al ritiro del ministro degli esteri conte Douglas, il quale sarebbe sostituito, dicevasi dapprima, dal ministro residente di Svezia presso il Quirinale, signor de Bildt, o, come oggi si assicura, dal ministro svedese residente a Berlino, signor Lagerheim.

La causa del ritiro del conte Douglas, che appariscе in ogni modo certa, non deve ricercarsi nella politica estera della Svezia e Norvegia, che egli dirigeva da vari anni, ma bensì nella questione della bandiera norvegese, cosi detta "pura„ la quale si collega alla politica estera in tanto e quanto, sebbene abbia carattere d'interesse generale per le due parti della monarchia.

×

La lotta, che si combatte da varii anni tra i due governi di Svezia e di Norvegia o, meglio, tra le Camere dei due paesi, per la bandiera norvegese "pura„ è finalmente prossima al termine. Questa questione, sotto la quale si cela il problema della separazione politica ed amministrativa della Norvegia dalla Svezia e della antinomia completa della prima, ha provocato tale agitazione ed ha destato tale antagonismo tra i due stati dell'unione scandinava che dalle due parti, principalmente, per opera di Re Oscar, si sente il bisogno di fare opera di pacificazione, la quale desidrisce la maggioranza.

Nell'attuale stadio della questione, si tratta della notificazione della legge relativa alla bandiera norvegese, che determina per la marina mercantile una bandiera dai colori puramente norvegesi, senza alcun cenno esterno — colori, emblemi e via dicendo — che consacri l'unione della Svezia alla Norvegia.

Una domanda in questo senso, è stata inviata sin dal principio del mese corrente, secondo le deliberazioni prese, in una seduta, dal consiglio di Stato norvegese, tenuto sotto la presidenza di Re Oscar al Ministero degli Esteri a Stoccolma.

Il Consiglio di Stato scandinavo, del quale fanno parte funzionari svedesi e norvegesi dovrebbe ora decidere sulla domanda; ma questo è il parere degli svedesi, non è quello dei norvegesi, i quali s'ostengono che le questioni dei conflitti sulla facoltà della bandiera sono di competenza esclusiva della Norvegia.

Tuttavia, ad onta delle divergenze, intorno alle quali si aggira il conflitto tra i due paesi, si ritiene che anche le presenti difficoltà — o le ultime — saranno appianate.

Infatti nelle prossime elezioni politiche per la seconda Camera svedese, il partito conservatore, il quale ora stato il più intransigente nella questione, si è molto indebolito a vantaggio del liberali, che sono meno restii a consentire alle domande della Norvegia.

D'altra parte il linguaggio molto più moderato della stampa svedese accenna ai desiderii di giungere ad una soluzione.

E, siccome queste disposizioni sono bene accolte tra noi anche a Cristiania, così si spera che si stabiliscano relazioni normali e più cordiali tra la Svezia e la Norvegia.

×

Ad ogni modo la questione della bandiera si risolverà col ritorno di Re Oscar a Stoccolma.

Prevale generalmente il parere che il Consiglio di Stato, anche se composto di elementi misti svedesi e norvegesi, non si dimetterà dei desirii di questi ultimi e che il Ministro degli esteri si deciderà a notificare al Gabinetti delle potenze la legge relativa alla bandiera pura.

Però il Ministro conte Douglas, il quale è stato sempre contrarissimo a qualsiasi concessione in caso separatista alla Norvegia, per coerenza verso se stesso, si dimetterà.

Il ritiro del conte Douglas, dato che Re Oscar non ritorni con la sua cordialante influenza ad evitarlo, è senza dubbio spiacevole; tuttavia diventerà una questione affatto secondaria, se con esso si riuscirà ad evitare un grave conflitto tra i due paesi ed a stabilire d'ora innanzi tra essi le relazioni esistenti, ad esempio, tra l'Austria e l'Ungheria; relazioni, che, se non sono ideali, sono pur sempre di una soluzione, pura da oltre un trentennio hanno fatto una relativa buona prova.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 26. — E' giunto il Principe di Bulgaria ed è stato ricevuto alla stazione cogli onori militari.

Il Principe è ospite alla *Hofburg*, dove è ospite dell'Imperatore.

S. M. Ferdinando di Bulgaria ha fatto nel pomeriggio visita al ministro degli affari esteri, conte de Goluchowski, con cui s'intrattenne un'ora.

Atene — Si annunzia che, durante il recente soggiorno a Cettigne del principe Nicola di Grecia, verranno stese le basi di un trattato per la dote alle nozze del principe Danilo ha avuto luogo. I di lui abbandonano quella principessa Xenia, figlia del re Nicola di Montenegro, che si trova attualmente a Pietroburgo.

Parigi, 26, ore 15,15 — Il *Figaro* dice che il signor Lagarde, rappresentante francese presso Menelik, partirà il 10 ottobre dovendo occuparsi, oltre che della ferrovia Harrar-Addis-Abeba anche della delimitazione dei confini coll'Eritrea.

Egli rimarrà nel 1900 accompagnando Menelik.

Madrid, 26. — Si accentuano le voci di crisi ministeriale. Il Gabinetto però mantiene completo dinnanzi alla situazione fino al ritorno della Regina-Reggente.

Vienna, 26, ore 12,40. — Notizie da Belgrado dicono che l'ultimo generale che deve ancora approvare la grazia a Pasic, che il dibattimento ha dimostrato innocente; giudice assai dura la condanna del colonnello Nicolic a 15 anni di carcere, colla condanna ad una intiera degradazione alla pena.

La sospensiva si adunerà lunedì per una breve sessione. Essendo l'imminenza maggioranza governativa non si crede che i recenti processi politici solleveranno vivaci discussioni.

Berlino, 26, ore 2,30. — Il Lokalanzeiger si annunzia un secondo cordialissimo di dispaccio avvenuto in questi giorni tra l'Imperatore Guglielmo ed il sultano in conseguenza del dono che l'Imperatore fece del suo ritratto al governatore ed al comandante in capo delle truppe turche a Beirut, come ne aveva loro fatto promessa in occasione del suo viaggio in Siria.

Berlino, 26, ore 11,40. — Nell'azione comune delle truppe coloniali francesi con le truppe tedesche nell'*Hinterland* di Togo contro una tribù di negri la *Post* vede un nuovo indizio del reciproco avvicinamento avvenuto negli ultimi tempi tra i due Stati e constata con soddisfazione che le disposizioni di una parte del popolo francese verso i tedeschi sembrano seriamente mutate in meglio.

Serbia e Montenegro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 26, ore 14,50. — Da Belgrado si annunziace che l'invito scrbo a Cettinje, colonello Masckin, in seguito ai noti fatti che si contestereberro col processo di Belgrado, abbia lasciato improvvisamente la capitale del Montenegro, cosa che equivarrebbe alla rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi.

Il colonnello Maschin è in congedo a Belgrado sino da quando la Conferenza dell'Aja, alla quale rappresentò la Serbia, chiuse i suoi lavori.

Il nuovo materiale rotabile ferroviario

Sciogliamo la riserva fatta ieri nel pubblicare la lettera di un distinto ingegnere, che lamentava l'insufficienza del recente provvedimento per il quale il materiale rotabile delle nostre ferrovie si aumenterà, a breve scadenza, di 293 locomotive e di 4614 carri, con una spesa complessiva da 43 milioni all'incirca.

Tutto il ragionamento dell'egregio uomo si appoggia ad una proporzione aritmetica.

Nel quinquennio 1893-97 il traffico complessivo dell'Italia — egli dice — è stato in media di 2203 milioni; nel 1898 cotesto traffico è aumentato di 414 milioni, cioè nella ragione del 18.79 per cento.

Dunque, se il materiale rotabile, di cui le ferrovie dispongono fin qui, si è veduto alla prova essere scarsamente sufficiente ai bisogni del minor traffico, onde le continue ed insistenti lagnanze del commercio, che ne reclamava l'aumento, per provvedere alle maggiori esigenze del traffico cresciuto si sarebbe dovuto aumentare il materiale rotabile delle ferrovie in misura corrispondente, almeno, all'aumento accertato del traffico, cioè nella misura del 18.79 per cogli continuato di locomotive e carri in servizio.

Ossia, traducendo il ragionamento in cifre concrete, se 2100 locomotive e 47,000 carri erano appena sufficienti per il traffico quello di 2203 milioni, quante locomotive e quanti carri occorrerano per il traffico maggiore di 2617 milioni?

E' stabilita così la proporzione aritmetica. Il nostro straordinario collaboratore determina il minimo fabisogno in 371 locomotive ed 8900 carri. Si sono ordinati 293 delle prime e 4614 dei secondi, dunque mancheranno alle più limitate esigenze del traffico 148 locomotive e 4086 carri.

Il ragionamento corre e seduce; ma, ce lo consenta l'egregio scrittore, la premessa ne è fallace.

×

Egli ha preso come punto di partenza il *valore* delle merci trasportate e non il loro *peso* od il loro *volume*, che nel movimento ferroviario sono gli elementi principali.

Dire che il traffico è aumentato di 414 milioni di lire non importa necessariamente che, per soddisfarlo, si sia dovuto impiegare un corrispondente maggior numero di carri.

Se all'aumento del traffico avessero, per esempio, contribuito principalmente le sete che rappresentano, in un piccolo volume, un gran valore, la proporzione tra il valore delle merci ed il numero dei carri destinati al loro trasporto non reggerebbe più.

Vede, adunque, l'egregio x. y. che il criterio, da lui accettato come fatto dimostrato, è fallace. E lo è anche per un'altra ragione.

Nel movimento generale del traffico sono compresi naturalmente i trasporti per mare. Or bene, sa egli dirci quale parte di questo aumento, fortunatamente verificatosi nel movimento commerciale del paese, debba ripartirsi ai trasporti marittimi e quale ai trasporti ferroviari?

Sia bene o male, le merci per affluire dai centri di produzione ai porti d'imbarco o, viceversa, per essere distribuite dai porti ai centri di consumazione, avranno usato delle ferrovie; ma ne avranno usato in diversa misura a seconda che l'aumento de le esportazioni mostrino e delle importazioni straniere si sarà accentuato maggiormente alla frontiera terrestre od alla marittima.

Inoltre tutti sappiamo che il traffico non è uniformemente distribuito nel corso dell'anno e che a quattro mesi, tutto al più, di massima intensità ne corrispondono cinque o sei, durante i quali il traffico si mantiene al di sotto della media.

Sarebbe desso atto di correttta amministrazione raggruagliare la dotazione del materiale rotabile al massimo traffico, sopravvenuto, che in tratto si tradurrebbe nell'immobilizzazione di un ingente capitale, destinato a rimanere in molta parte inoperoso durante la metà dell'anno? E rimanere inoperoso non equivale a creare una passività permanente, che graverà sull'azienda ferroviaria, della quale le condizioni generali non sono già troppo liete?

Ora se è vero — e lo può facilmente accertare il nostro collaboratore — che il materiale esistente avanza ai bisogni *normali* del traffico per una buona parte dell'anno, nol non ci scandalizziamo, in verità, l'animo di censurare Governo e Società, che hanno contenuto i nuovi acquisti nei limiti dello stretto necessario in rapporto all'aumento accertato del traffico.

Ma il nostro contraddittore nota ancora che il nuovo materiale appaltato rappresenta in gran parte non un reale aumento, bensì una rinnovazione di materiale divenuto inservibile.

Ciò non è esatto; perchè dei 43 milioni, che la Convenzione destina all'acquisto di materiale rotabile, soli 10 sono assegnati alla rinnovazione del vecchio materiale, di guisa che ne restano 33, ripartiti tra le due Società nella ragione di 21 alla Mediterranea e di 12 all'Adriatica, per l'aumento effettivo della dotazione rispettiva di locomotive e carri.

×

Il signor x. y. conforta la sua tesi con una seconda proporzione aritmetica, traendone i termini di confronto dalle ferrovie tedesche. Le stesse ragioni che viziano la prima proporzione, esistono *a fortiori* per la seconda, aggravate dalla circostanza che cotesti paragoni, chiamiamoli internazionali, raramente resistono all'analisi, per diversità di condizioni generali o locali, che costituiscono diversità di termini.

×

La questione dei materiali nei rapporti delle esigenze militari, in caso di mobilitazione generale dell'esercito, fu trattata già altra volta in queste colonne; nè giova ritornarci sopra.

Aggiungeremo soltanto, con piena cognizione di causa, che coloro, i quali hanno la responsabilità della preparazione alla guerra, ritengono per ora sufficiente a tutte le necessità militari il numero di locomotive e di carri, del quale le ferrovie dispongano alla consegna del nuovo materiale.

Naturalmente il più, nei riguardi militari, non guasterebbe, ma a patto che, per procurare questo " più „ non si dovesse indebitare lo Stato, perchè sarebbe una cattiva politica militare quella che per dotare le ferrovie di carri e locomotive, destinati ad ingombrare imperosi i binari, rubasse il bilancio ed impoverisse il paese.

×

Un'ultima considerazione e finiamo.

Il signor x. y. conosce quanto e meglio di noi gli studi ed esperimenti in corso per la trasformazione del sistema di trazione di talune nostre ferrovie, sostituendo l'energia elettrica al vapore.

Nessuno può dire oggi se e quanto gli esperimenti riusciranno, se poche o molte saranno le linee ferroviarie, alle quali potrà essere applicata la trazione elettrica; ma, date che l'esperimento abbia buon fine, la potenzialità delle nostre ferrovie aumenterà notevolmente ed all'aumento di potenzialità risponderà una maggiore celerità del servizio merci, che, all'atto pratico, significherà una maggiore disponibilità di materiale. Se — per fissare le idee con un esempio — oggi occorrono cinquanta carri e cinque giorni di viaggio per trasportare da A a B un dato carico di merci, supposto l'impiego dell'energia elettrica, per il trasporto del medesimo carico col medesimo numero di carri occorreranno soli quattro giorni, onde nel quinto si riavranno disponibili i cinquanta carri — ciò che in fatto equivale all'aumento di un quinto della potenzialità dei trasporti.

Ottiene sarebbe utile, sarebbe opportuno che, durante questo periodo di esperimento, si spendessero in acquisto di materiale somme, che non siano assolutamente giustificate dai bisogni presenti del traffico?

Non lo crediamo.

Il signor x. y. concluda con l'augurio che, Governo e Società, messisi sulla buona via, progrediscano sempre, sia pure lentamente.

Questo è precisamente il nostro voto ed è stata informata l'ultima Convenzione, la quale determina che " all'acquisto di nuovo materiale si debba assegnare, ogni biennio, una somma doppia del maggior prodotto lordo accertato nel biennio precedente per effetto del maggior traffico„.

L'acquisto, testè ordinato, rappresenta il fabisogno del biennio 1898-900; entro il 1900 si faceranno in base al traffico i nuovi acquisti per il biennio 1900-902 e così via via — onde coll'aumento del traffico andrà di pari passo l'aumento del materiale rotabile.

E' la migliore soluzione che si potesse adottare, e noi ne ripetiamo le sincere felicitazioni al governo ed alle Società, che hanno dimostrato a fatti di essere compresi dell'importanza del problema e di avere e volontà e mente per deliberio col maggior vantaggio dell'economia nazionale e col minor sacrificio del bilancio.

La crisi del Ministero austriaco.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

(S) **Vienna**, 26. — Le notizie sulla crisi ministeriale sono oggi concordi nel dire che finora non si è ottenuta alcuna soluzione della crisi.

Alcuni giornali affermano che la probabilità che l'incarico di costituire il gabinetto sia affidato al principe Alfredo di Liechtenstein è passata in seconda linea mentre ora terrebbe il primo posto la probabilità che l'incarico sia affidato al barone di Chlumecky.

L'imperatore ha ricevuto stamane varii personaggi politici, tra i quali anche il barone di Chlumecky.

Però finora nulla si sa di autentico circa la soluzione della crisi.

Sempre delle " elezioni generali „

Fu telegrafato da Roma ad un giornale di Milano che al Ministero dell'interno continuano i preparativi per le elezioni politiche generali e che l'on. Presidente del Consiglio si è accordato con l'on. Sonnino per dare guerra senza quartiere, oltre che ai deputati dell'estrema sinistra, anche agli amici degli on. Zanardelli e Di Rudinì ed a tutti quei deputati di sinistra, che nel dicembre del 1897 favorirono col appoggiarono il connubio Rudinì-Zanardelli.

Un giornale cittadino poi rileva, con fine arte, la situazione, che questi supposti propositi dell'on. Pelloux farebbero all'on. Visconti-Venost, che fu parte, e, non ultima, del ministero Rudinì-Zanardelli.

In ordine alla trita e ritrita questione delle elezioni generali, a scadenza più o meno lunga, abbiamo detto ciò che ci era parso e che tuttora ci pare logico nella presente situazione politico-parlamentare.

Le elezioni si faranno soltanto, se la necessità dell' appello al paese si imporrà al governo per fatti o circostanze indipendenti da lui.

E se le elezioni si dovranno fare, o più presto o più tardi, non saranno gli uomini liberali e sinceramente devoti alle istituzioni, che potranno essere combattuti dal Ministero per bizze personali indegne di uomini di Stato.

Il Ministero evidentemente combatterà, come glielo fa il dovere la lealtà costituzionale, colore che delle istituzioni si fanno un vessillo di riforma e che mirano a prepararne il tramonto.

La questione ministeriale, come la intendono i giornali dell'opposizione, passerà necessariamente in seconda linea e dinanzi al corpo elettorale resterà soltanto, come dicevamo l'altro giorno, una questione alta di prestigio dell'istituto parlamentare e di rispetto delle istituzioni plebiscitarie - quistione, la quale non tange i partiti schiettamente costituzionali, e qualunque settore della Camera appartengano.

Inghilterra e Transvaal

La Nota del Ministro Chamberlain.

(S) **Londra**, 26. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, nel suo dispaccio (1) del 22 settembre al Governatore Generale della Colonia del Capo, sir A. Milner, per essere trasmesso al Transvaal, dice che il Governo deplora profondamente che il Transvaal si rifiuti di accettare le offerte fattegli l'8 corrente; rammenta che l'Inghilterra rinnovò parecchie volte il suo desiderio di non intervenire nell' indipendenza del Transvaal, offrendosi anche di garantirla: l' Inghilterra non afferma mai il diritto d' intervenire negli affari interni del Transvaal, ma fu costretta di opporsi alla pretesa di questo di essere uno Stato sovrano nei rapporti internazionali.

Chamberlain dice che lo scopo dell'Inghilterra è di ottenere per gli *Uitlanders* una rappresentanza al Parlamento che permetta loro di avere un trattamento equo, e che il rifiuto del Transvaal rende inutile qualsiasi discussione.

Il Ministro conclude dicendo che l' Inghilterra è costretta a formulare le sue risoluzioni per la sistemazione definitiva della situazione, creata dal Transvaal.

In un altro dispaccio, pure diretto dal Ministro Chamberlain a sir A. Milner, il 24 corr., Chamberlain protesta contro l' ecesa di manifesto insinuata dal Segretario di Stato della Repubblica Sud-Africana, Reitz.

Dichiara inoltre che l'Inghilterra non sostituisce alcuna nuova proposta all'invito di riunire una Commissione mista e riguardo alla questione della lingua, dice che l' uso della lingua inglese nel Transvaal ci sembra tanto ragionevole quanto l' uso della olandese nella Colonia del Capo e della tedesca, francese ed italiana in Svizzera.

I preparativi guerreschi del Transvaal.

Il *Daily Telegraph* ha da Pietermaritzburg: Il generale Joubert calcola di riunire 18,000 uomini nel Transvaal; 15,000 nell' Orange; 8,000 nella Colonia del Capo; 2,000 nel Natal e 6,000 olandesi.

×

(S) **Pretoria**, 26. — Gli svedesi, norvegesi e danesi qui residenti tennero un *meeting*, nel quale approvarono una mozione per sostenere il Transvaal.

La mediazione dell'Imperatore Guglielmo?

(S) **Parigi**, 26. — Il *Matin* dice che l'Imperatore Guglielmo, sollecitato dall' Inghilterra e dal Transvaal, offrirebbe prossimamente la sua mediazione.

×

(S) **Londra**, 26. — I giornali annunziano che i negoziati proseguono attivamente fra i Governi inglese, tedesco e francese, riguardo lo *statu quo* nell'Africa Meridionale.

Nella stampa continentale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 18,25 — Qui si crede che le Note inglesi al Transvaal servano soltanto per guadagnare tempo, aspettando che l'Inghilterra si prepara a riunire al Capo un esercito di 70 mila uomini.

Le forze militari inglesi.

Il *Militar Wochenblatt* di Berlino pubblica le seguenti informazioni esatte, principalmente a fonti ufficiali inglesi, circa le forze militari che l'Inghilterra intenderebbe di mettere in campo nel primo periodo delle ostilità, se diventasse inevitabile la guerra con il Transvaal.

Tanto nel Regno Unito, che nelle Indie, sono pronti determinati contingenti di truppe che si prima ordine possono partire per l'Africa meridionale.

Per le dichiarazioni fatte dal Primo Lord della Tesoreria alla Camera dei Comuni, in una guerra eventuale degli inglesi contro i boeri, dovrebbero essere impiegate solo truppe bianche; ma sia in fatto che queste dichiarazioni sono state già violate a Rhodesia, dove sono arruolati al soldo inglese anche i negri.

Dal Regno Unito sarebbero mandate al Transvaal:

6 brigate di fanteria — una della Guardia, una inglese, una di highlanders scozzesi, una irlandese, una di fucilieri ed una, finalmente, di fanteria leggiera — ciascuna brigata forte di 4 battaglioni.

2 brigate di cavalleria ciascuna di tre reggimenti;

4 battaglioni di fanteria per il servizio di truppe;

1 reggimento di usseri;

1 sezione pontieri;

1 battaglione di telegrafisti;

1 parco di munizioni ed una colonna di vettovagliamento.

Fra batterie da campagna si trovano già in Natal; inoltre, nelle Indie sono pronti una brigata di fanteria; una brigata di cavalleria; una sezione di artiglieria da campagna con tre batterie e quattro ospedali da campo.

Per la insistenza delle popolazioni di Natal, le quali temevano in caso dello scoppio della guerra, un'irruzione boera prima dell'arrivo dei rinforzi dalla madre patria, a Bombay è incominciato sino dal 16 corrente l'imbarco delle truppe.

L'effettivo delle diverse unità è fissato come in appresso: ogni battaglione di fanteria 1012 uomini, ogni reggimento di cavalleria 534 uomini, ed altrettanti cavalli; ogni batteria da campagna montata, 160 uomini ed 80 cavalli.

Tuttavia si può facilmente prevedere che dei rinforzi dalla fanteria, quasi, almeno, provenienti dalla madre patria, non avranno la forza prescritta.

Secondo l'organizzazione dell'esercito inglese, dal due battaglioni di truppe regolari di ciascun reggimento, uno deve prestare servizio all'estero e l'altro, che ha carattere di battaglione di complemento, deve restare in patria.

Quest'ultimo, in questione in una forza inferiore a quella regolamentare di 800 uomini e si compone degli elementi più deboli del reggimento.

Siccome per le esigenze del servizio all'estero — a causa dell'insufficiente forza dell'impero inglese, aumentano continuamente, oltre la metà di tutti i battaglioni di cui si compone l'esercito permanente inglese, deve essere impiegato all'estero, ne consegue che i battaglioni *sedenti* i quali dovrebbero rimanere in patria, sono inviati in Africa.

Gli uomini della riserva non sono stati chiamati ancora — come è noto — sotto le armi ed il governo inglese non intende di farlo per ora.

Le forze combattenti ascenderebbero, pertanto, a circa 24,500 uomini, ai quali devono aggiungersi i 10,000 uomini di truppe regolari, che si trovano fin d'ora nell'Africa meridionale, agli ordini del tenente generale sir Forestier Walker, il quale è giunto il 6 corrente alla Città del Capo.

Al comando in capo di tutte le forze combattenti è designato il generale sir George White, che è ora in viaggio per Natal con i primi rinforzi.

Finalmente, in sussidio di queste forze, gli equipaggi della squadra del Capo costituirebbero una brigata di marina, destinata a concorrere alle eventuali operazioni di terra.

Questa squadra, la quale si trova attualmente nei paraggi della baja (portoghese) di Delagoa, sotto il comando del contrammiraglio sir B. Harris, riceverebbe un rinforzo in caso di guerra.

Essa attualmente si compone di 15 navi, cioè 3 incrociatori di 1ª classe, 5 incrociatori di 2ª ed 8 protetti, non compresi i bastimenti *ausiliari* quali dello yacht reale, il *Victoria and Albert*, che recherebbe principalmente quello di impedire lo sbarco di armi e munizioni destinate al Transvaal.

×

L'*United Service Gazette* nota che nei circoli militari inglesi, si ritiene che una guerra col Transvaal sarebbe " rapida e decisiva „, e che sarebbe " più spiccia „ di quanto generalmente si crede.

Il *Militär Wochenblatt* di Berlino ribatte che tale parere non è generalmente condiviso all'estero — e probabilmente neppure in Inghilterra.

Il conflitto tra Reichstag e Ministero in Germania.

Berlino, 26, ore 20,55 — Ricominciano le voci di crisi.

La *Kolnische Volkszeitung*, organo del Centro, paragona la situazione attuale fra il Cancelliere principe di Hohenlohe e il Ministro Miquel, vice presidente del Consiglio prussiano, a quella che, a tempo del Cancelliere von Caprivi, obbligò questi a il presidente del Consiglio prussiano, conte di Eulenburg, a dimettersi ambedue.

Ma ora pare certo che il principe di Hohenlohe abbia il coltello per il manico.

Il Ministro Miquel vinse ultimamente nei Consigli della Corona, ma i recenti provvedimenti contro la Lega degli agricoltori affretteranno il suo rifiro.

La storia antichissima di Roma

Il prof. Ceci tenta di aggiare qualcuno dei molti spiragli da cui viene una non attesa luce alla storia primitiva di nostra gente. E dopo di aver razionato lungamente di Ercole — il Dio nazionale della stirpe latina — il prof. Ceci tocca dei possibili rapporti intercedutti fra Dori e Romani e conchiude come in appresso.

Colla venuta dei coloni greci sulle coste dell'Italia meridionale si ha un grande rinnovamento nella storia d'Italia e di Roma. Ma non bisogna, per il rapporto tra Greci e Romani,fermarsi allo stato etnica della colonizzazione. Altri rapporti — e ben più antichi — saranno corsi fra Roma e la Grecia. L'ipotesi di una unità greco-italica è resa oggi assai improbabile dalla glottologia. Ed io, di glottologo, non intendo rivocare codesta unità. Intendo solo affermare che nell'età preistorica furono minari che nel tempo storico le barriere tra nazioni, benchè la teoria delle emigrazioni e delle vita nomade dei popoli indo-europei non si raccomandi oggi in senso assoluto nè dal punto di vista archeologico (M. Much, *Kupferzeit in Europa*, p. 319 segg.), nè dal punto di vista antropologico (**Gerland**, *Anthropologische Beiträge*, I, 146), nè dal punto di vista linguistico (Kretschmer, *Einleitung*, 59 segg.. Ora coi Romani possono nella preistorica residenza essere stati in rapporto di vita e di cultura i Dori.

Chi sono i Dori? Qual'è il loro dio nazionale? A questa seconda domanda risponde non un libro, non un classico, uno dei primi ellenisti che la filologia oggi vanti — Ulrico Willamowitz dell'Università di Berlino (*Euripides Herakles* I ², Berlin. 1889). Herakles l'eroe nazionale lo chiamano Pindaro e Sofocle, e il dio dei Dori. Gli Elleni, ovvero sia le popolazioni, diciamo così, preistoriche della Grecia, non conoscono Herakles. E il dio è ignoto agli Achei, manca agli Etoli, manca agli Epiroti e Macedoni. Sono i Dori che recano alla religione greca la grande individualità divina di Herakles. Ma non precisano l'esser loro, in cui s'impersona il loro ideale umano di forza, di coraggio, di ardimento.

I Dori non sono popolazioni autoctoni della Grecia; essi emigrano dal nord nella Grecia. E la invasione dorica è compiuta verso la fine del secolo VIII avanti Cristo, poichè l'*Odissea* conosce i Dori a Creta e gli Spartani della 9ª metà del secolo VII si vantavano con Tirteo (framm. 9) di essere d'origine dorica. E l'invasione dorica trasforma la fisionomia del mondo ellenico, come dice il Busolt, dall'Olimpo al capo Tenaron. per tutta l'età avventura. Tra Omero e il drama, tra Ulisse e Temistocle — ben dice il Wilamowitz — vi è quanto di completamente straniero ad assumere. Egli è che tra la prisca civiltà greca e la democrazia ateniese vi è la invasione dorica. I Dori sono popoli guerrieri: la maniera con cui si esercitano alle armi e ai giuochi ginnici, l'idea loro eroprita dell'onore e della nobiltà, l'organizzazione sociale e politica, la passione per la caccia e per i cavalli; tutto questo è nuovo nella Grecia; tutto questo è cultura dorica. E il contrasto tra i Dori e gli Ellani è ancor maggiore di quello che si avvera tra Romani e Greci. E accentuano dice il Wilamowitz (p. 19): " In contrasto che Virgilio ritrae nei bei versi *tu regere imperio populos Romane memento*, ecc., vale forse ben più alto grado tra i Dori e gli Elleni che tra i Romani e i Greci. „ Nei Dori si sente lo spirito, il pensiero, la vita di Roma. E molto nella vita dorica, continua il Wilamowitz, ricorda il Lazio: la divisione della cittadinanza in tre tribù, il prevalere della magistratura sulla communità, ecc., ecc.

Alle osservazioni acutissime del Vilamowitz si possono fare delle giunte e dei complementi notevoli. Tutta una generazione di storici si è affannata a cercare l'origine delle diarchie, vale a dire del due re in Sparta e a sulla approdarono gli sforzi di tanti dotti (1). Ebbene, rivolgiamo gli occhi a Roma. Come fondatore di Roma ci appare *Romulus*, ma col suo fratello *Remus* o *Remo*. E codesta numero *due* che apre la storia della Roma regia, ci riappare coi *due* consoli, al sorgere della Roma repubblicana. Il Mommsen crede che la leggenda dei fondatori di Roma sia l'immagine mitica del potere collegiale dei consoli. A codesta concezione noi contrapponiamo la meravigliosa coincidenza di due re di Sparta, e per qual senso storico che si possa esser fatto della vita del popolo e delle istituzioni un modesto glottologo qual io mi sono, affermiamo che l'istituto dei due consoli non può esser sorto così, come Pallade armata dal cervello di Zeus. Entro la monarchia bisognerà trovare qualcosa da cui scaturisca lentamente la potestà civile alla cacciata di Tarquinio, appare netto e preciso. E l'instituto dei due consoli si riconnette, per facile congettura storica, alla epifania dei due fondatori di Roma, e ai tratti che durante la monarchia dovevano frenare la potestà regia. State a vedere che nella *Roma regia* troveremo quandochessia, le origini della monarchia costituzionale!

Un altro fatto. A questa vi è il consiglio dei Vecchi perfettamente rispondente anche nel nome al senato romano (*senatus senes*). Sarà questo un ravvicinamento puramente esterno? Io credo che no. Ad ogni modo, siamo *sur la bonne route*, e l'incredibile diventerà per lo meno *vraisemblable*. E " tutto quello che è verisimile non è già certo.., ma quello che è verisimile, non si può dire falso o non accaduto, solo perchè non è certo. „ (Borghi, *Storia di Roma*, III, 56).

Come spiegare codeste rispondenze che si estendono anche ai caratteri fisici delle due genti? Chi mi ha seguito fin qui, ben intravvede la risposta mia. I Dori, prima di emigrare nella Grecia, sono stati a contatto coi Romani. E chi sa che non sia prossimo il giorno in cui la critica possa risolutamente affermare il periodo doricoitalico che ben sorridendo ci ha Wilamowitz?

L'emigrazione dorica anteriore alla fine del secolo VIII segue al tempo in cui Dori e Romani saranno stati a contatto di vita, di cultura. E la iniziazione scrive del Busolt — e glottologo è confermata dai dati archeologici. Già l'Hoernes, *Das Homerische Epos* 2.a ed 83 segg. (p. 105 segg. della trad. francese), in seguito ai rafronto meticoloso dei materiale dei più antichi strati archeologici di Italia con quello di Grecia, pose che in epoca preslenica vi fosse una via di emigrazione tra la penisola balcanica e l'Italia intorno al golfo istriano. E a questo riguardo meritera di essere tenuto in alto pregio il passo di Teopompo (Strabone VII, 317), nel quale si dice che dall'Adriatico all'Epiro si andava per mare in sei giorni e a piedi in un viaggio di trenta giorni. E a testimoniare l'esistenza antichissima dei greci sull'Adriatico varrà anche l'alfabeto dei Veneti, come ha di già dimostrato il Pauli. *Die Veneter*, 229 segg.

Il nuovo orientamento della scienza dello antichità Italiche che si viene qui preconizzando, è di più straordinari. E il posto che nella storia antichissima di Europa viene a toccare alle stirpe Italiche e alla *gens romana*, è un posto d'onore che niuno omai sognava. Il popoletto barbaro del secolo V è il popolo civile del secolo VIII. E il rinnovamento dello vita silenica che si compie per le invasioni doriche, il nuovo affiato che i Dori danno alla vita della Grecia è un soffio che parte dalle vigore di questo stesso un soffio che parte dalle vigore di questo stesso un soffio che parte dalle vigore di questo stesso

capta ferum victorem cepit. Ma il vincitore romano — che il poeta fine dell'età augustea chiama fiero ed agreste — era pure il popolo dal diritto, dalle armi, dalla disciplina. Era il popolo dal magnelle armi, dalla disciplina. Era il popolo dal magnelle armi, dalla fibra gagliarda, cui non sorprendevano le grazie dell'arte grande, ma che non conoscevan la severità del pensiero religioso, l'austerità della vita domestica, sociale e politica, la nuestà della patria e della legge, e che nell'arte ancor rude conservava tutta l'energia naturale. Ora, tutte le originalità dell'esser suo. Il popolo-re, tutto. Il popolo glorioso dell'arte e della guerra fu cervi. Il popolo glorioso dell'arte e della scienza. Ma noi dobbiamo ringraziare gli dei che suo volontà e robusto tronco romano — vecchio e robusto, amico Pais, non barbaro — vennisse a innestarsi la cultura di quel popolo che nacque all'arte, che per l'arte visse, ma che per l'arte luminosamente morì. La civiltà della Capitale di Roma porto all'universo mondo fu civiltà piena; fu pensiero e vita. fu scienza e virtù, fu il diritto e fu la forza.

Oggi si dice: la storia di Europa incomincia colla Grecia. Ebbene, non è lontano il giorno in cui si dirà quello che qui con molta pacatezza si affermava: "la storia d'Europa incomincia colla Grecia e con Roma!".

Intanto, due secoli sicuri di vita storica resistono a Roma la scoperta di nuovo spec. E dalla eccezionale tragicità assegni di nuova e più alta vita scientifica. In luogo di trar di-tro alle fantasmagorie mitiche, in luogo di orientare le ricerche e gli studi all'unico sistema — quello veramente barbaro — delle genti d'Italia primamente diffezzate dalla cui turca greca, in luogo di sostituire alla base storica della tradizione gli apologhi di simbolo fantastico, si fermarono saldamente gli occhi al suolo italico. Qui bisogna violentare la sfinge etrusca, indagare la religione umbra, avvolgere il mistero della iscrizioni paleo-sabelliche, ricostruire attraverso la toponomastica storica la toponomastica antichissima, non dimenticare, per la preistoria italica, quelle inoide che si chiamano l'acropoli e le mura degli Aurici, le mura di Cosa, ecc. ecc.; e bisogna far parlare la zappa sul suolo che fu il teatro dell'antichissima *Vrbs*. La parola sveglia soprattutto all'archeologo, al glottologo, al filologo. E un consiglio non lieve spetta al ministro Baccelli a cui tutti rendiamo grazie devote per l'opera intrapresa e tutti facciamo voti ed augurii per l'opera da proseguire. *Quod felix faustum fortunatoque sit* per la grandezza della scienza, per la gloria della patria.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Salerno, 26, ore 16.30 — Ad Amalfi, Tenza Acquarullo, in seguito ad aspro diverbio, uccise il marito con un colpo di fornello alla gola. Fu arrestata.

Sangemini, 25 — Anche quest'anno, Sangemini, il gentile paesello, dalle rinomate acque naturali, ha festeggiato la ricorrenza del XX settembre. Essendo chiusa la Villa Matina, ove negli altri anni si dava una splendida *Garden Party* serale nel bellissimo giardino, la Società delle Acque aprì le sue sale al concerto, seguito da una festa da ballo, che riuscì animatissima. Non faccio nomi perchè dovrei citare ad una ad una le molte e belliss me signorine che fecero fino a notte inoltrata. Dirò solo che la Società fece assai bene gli onori di casa, e offrì anche un ricco *buffet* agli invitati.

Il Comune dal canto suo aveva illuminato coi soliti palloncini la facciata del suo Palazzo e tutta la sera la banda locale suonò sulla piazza.

La giornata trascorse così lietamente lasciò in tutti un caro ricordo.

Correggio Emilia, 25 — E' nacito un *Numero unico*, nel quale sono offerte le feste religiose fatte domenica scorsa al prevento prof. Don Tommaso Rossi, in occasione del suo giubileo sacerdotale. Detto numero oltre al ritratto del prevosto contiene l'elenco delle sue opere, l'elenco dei doni, dei telegrammi, delle lettere, nonchè alcune delle epigrafi dedicategli per la circostanza. Un altro *Numero* era sacito domenica scorsa.

Bagnara Calabria, 25 — (*varie*). Una questione importante interessa l'opinione pubblica.

Tempo indietro l'Amministrazione comunale aveva acquito l'officina di una Società che impegnava di impiantare in città l'illuminazione elettrica, traendo profitto da energie idrauliche.

Le pratiche furono lunghe, non se ne richiedeva tale l'importanza della cosa, e per la solita lungaggini burocratiche. Finalmente, nel luglio, tutto era stato definito con un contratto, e si preparava in una buona riuscita. La Società s'era obbligata di dare la consegna dell'impianto al primo gennaio 1900.

Le cose però ora hanno preso un'altra piega. Essa ha chiesto una proroga di un anno e la Giunta glie l'ha concessa. E proprio così che si pensa al bene dei contribuenti?

L'Italia all'Esposizione di Parigi.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano.

Torino, 26, ore 15.15 — (*Ermes*) L'on. Villa, Commissario generale d'Italia all'Esposizione di Parigi, ha assicurato che la parte esterna del Padiglione italiano sarà ultimata in dicembre. Le decorazioni dell'interno saranno completate forse nel gennaio. Il Padiglione sarà certamente all'ordine in febbraio.

L'on. Pavoncelli nelle Puglie.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Foggia, 26, ore 9.15 — (*gfo*) L'on. Pavoncelli visitò ieri Candela, altre centre importante del suo Collegio (Cerignola), ove fu ospite della ricca famiglia Ripandelli. La stazione e la città erano imbandierate. Fu ricevuto dalle Autorità e dalle notabilità. La sua carrozza era seguita da una lunga fila d'equipaggi bellissimi.

L'attendevano all'ingresso della città le Società operaie e di tiro a segno con bandiere, due musiche e una grande folla, che gli fecero una dimostrazione affettuosissima.

Ierseri gli fu offerto un banchetto al Municipio. Molti i brindisi, improntati tutti alla massima cordialità.

L'on. Pavoncelli è ripartito stanotte per Napoli, donde ritornerà poi a Roma.

Accidente ferroviario.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Bari, 26, ore 17.20. — Per la caduta di una soccola di grasso dal carro-serbatoio sopra una zoccola la macchina, il bagagliaio, alcuni carri e tre vetture del treno n. 71 deragliarono. Nessuna disgrazia fra i viaggiatori che erano circa un centinaio.

Il bagagliere Galileo Mesrone, scendendo mentre il treno era ancora in movimento, cadde e si ferì leggermente al piede destro. La linea rimase interrotta per 500 metri, fu subito restaurata e il servizio ristabilito.

Un'associazione di falsari.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 26, ore 18 — Da molto tempo noti pregiudicati, renitenti di leva e simili, che s'attendevano d'Algerino colpiti dal rigore delle leggi, riuscivano - muniti di passaporti falsi - a varcare la frontiera e a porsi al sicuro all'estero.

Malgrado le più assidue e intelligenti ricerche, l'Autorità non aveva potuto scoprire i falsificatori e il Governo, preoccupato del crescendo sensibile di questo genere di reati, aveva raccomandato che le ricerche si eseguissero sempre e con maggior zelo, con maggiore energia.

Nei giorni scorsi l'ispettore di P. S. Rossi riuscì a sorprendere a Bardonecchia certi Fontana, Pansone e Capasso che con la scorta di passaporti falsi *andavano* di entrare in Francia. Arrestati e interrogati abilmente i tre finirono per confessare di aver avuti dai fratelli Picone, agenti di emigrazione a Napoli.

La scoperta fu subito telegrafata alla Questura di Napoli, la quale ordinò che gli arrestati non fossero rilasciati.

Intanto qui le ricerche furono riprese con maggiore alacrità e, diciamolo pure, con maggiore fortuna. Ieri la certezza di avere in mano il bandolo della intricata matassa. Persone fidate vennero mandate dai Picone per domandar loro di eseguire in pratiche necessarie perchè potessero emigrare in America. Ieri ore 4 i Picone le indirizzarono a certi Vincenzo e Giovanni Vairo, padre e figlio i quali avrebbero condotto a termine l'affare.

Infatti, stabilite le cose, il compenso, gli invisti ritiravano da loro i passaporti debitamente firmati e vidimati.

Appena la questura ebbe la prova desiderata incaricò due agenti, guidati da esperti funzionari, per le operazioni relative. E il risultato fu ottimo, perchè nella casa dei Vairo furono rinvenuti e sequestrati centinaia e centinaia di passaporti falsi, timbri di varie questure, del municipio di Napoli e del Consolato italiano a Marsiglia.

Da quella dei Vairo gli agenti passarono alla casa dei Picone. In via Sant'Eframo vecchio, ove rinvennero una voluminosa corrispondenza con la Agenzia generale di emigrazione di Marsiglia e con la ditta Cisterna e Jorio, in Cire di Modano.

Le lettere sequestrate non contengono però che frasi convenzionali, quali ad es.: " Spedite patate: commissionatori ritirano ordine rispedito ,; oppure: " Ricevuto gabbia uccelli perfetto stato ,, ecc.

Il risultato delle operazioni passaporto venivano a costare parecchie centinaia di lire.

Sono stati arrestati:

Vincenzo e Giovanni Vairo, Emanuele e Salvatore Picone, Luigi e Vincenzo Camporasato, Vincenzo Sinisealchi e molti e molti manutengoli, barcaiuoli e contadini muniti di passaporti.

Mentre scrivo mi giunge notizia del P. S. Sossi e Carmarino che diressero la brillante operazione e gli ispettori Rossi e Sorrentino che li coadiuvarono con vera intelligenza.

Il nostro corrispondente di Lucca ci scrive per rettificare un errore di trasmissione avvenuto nel suo telegramma del 23 ore 24, pubblicato nel numero del 25 sotto il titolo: « L'on. Baccelli e le onoranze a F. Carrara. »

Invece di;

« Noto che egli pure, profano alla scienza del diritto, per l'esperienza fatta nell'insegnamento, propende per la teoria sperimentale, non potendo azzardarsi a credere che vi siano delinquenti nati. »

Der'essere:

« Noto che egli pure, non profano alla scienza del diritto, per l'esperienza fatta nell'insegnamento (avendo primo alla Clinica insegnato medicina legale) non propende per la teoria sperimentale, ecc.

Esposizioni e Congressi

I congressisti elettrotecnici di Como.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

L'impianto di Vizzola.

Milano, 26, ore 23.30 — Gli elettrotecnici convenuti a Como per il Congresso hanno visitato oggi i lavori dell'impianto idro-elettrico di Vizzola Ticino, che si stanno eseguendo dalla Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica.

I lavori sono a buon punto e quando fra sei mesi saranno terminati, l'importo totale sarà di 8 milioni di lire.

Dal canale dei Villoresi sono stati deviati 65 mc. d'acqua al minuto, che precipitando, prima d'essere immessi nel Ticino, da un salto di 29 metri, produrranno un'energia di 19,000 cavalli dinamici. Di questa usufruiranno gli stabilimenti industriali che sono in gran copia nella vallata dell'Olona e del Ticino e l'economia nazionale risparmierà i due milioni e mezzo che spendo all'estero per l'acquisto del carbone.

Il Consiglio di Amministrazione, di cui è presidente il sen. De Angelis e direttore l'ing. Alessandro Scotti, hanno guidato la comitiva che ha ammirato l'opera colossale, la prima in Europa che fornirà una potenzialità motrice così elevata.

Il banchetto di chiusura.

Ore 24 — Stasera, al Rebecchino, ha avuto luogo il banchetto di chiusura del Congresso degli elettrotecnici, offerto dalla Società elettrica italiana.

I commensali erano 150, fra cui notavansi il R. Commissario comm. Maggiotti, varie personalità tecniche e industriali, alcuni congressisti esteri e diverse signore.

Hanno parlato, il comm. Piretti presidente della Società elettrotecnica scusando l'assenza del deputato Colombo e portandone il saluto ai congressisti, l'ing. Esterle, della Società Edison, l'ingegnere Hopgilder francese, il comm. Maggiotti, i professori Righi, Battelli, Ascoli.

Da ultimo De Andreis, parlando come deputato di Ravenna ha inneggiato alla libertà della scienza e dell'industria provocando applausi alternati da urli.

Terremoto nelle Indie inglesi.

(S) **Calcutta**, 26. — Vi fu a Darjiling una scossa di terremoto.

Nove europei e 60 indigeni sono rimasti morti. Vi sono gravi danni.

(S) **Calcutta**, 26. — Il numero dei morti, in seguito al terremoto di Darjiling, oltrepassa i trecentosessanta.

Interessi marchigiani

La convenzione dei prestiti comunali d'Ancona

Ancona, 25 settembre. — Una questione di capitale interesse cittadino sarà domani trattata da questo Consiglio comunale: il sindaco Dari ha interessati i singoli consiglieri, con private e personali insistenze, a non mancare all'appello.

E' la vecchia questione dolorosa della sistemazione finanziaria.

E' noto che la Giunta precedente sospese il pagamento delle cedole del *prestito Grisser* fin dal 1. luglio 1898: ora corre il quarto semestre in sofferenza. Tale sospensione non può durare più a lungo, ed una via d'uscita s'impone, sia per assestare il bilancio municipale sparegnato, sia per risolvere la incerta situazione dei creditori.

Fin qui le più lusinghiere speranze si ebbero nell'animo del Governo, ed in provvedimenti legislativi eccezionali e di favore, che erano anche stati promessi ed per compensare questa città degli enormi sacrifici fatti per la causa dell'unità italiana che le valsero di recente l'onore segnalato della *medaglia d'oro*: di là partono le prime radici dell'attuale esquilibrio, venutosi man mano accrescendo.

Ma le buone promesse del ministro Luzzatti subirono una forte falcidia dal successivo ministro Vacchelli; e le ridotte promesse dell'on. Vacchelli furono strozzate addirittura dall'ultima relazione Franchetti. Costoro era necessario che persone di competenza assumessero la responsabilità di risolvere la grave questione senza il sussidio di risorse eccezionali di là da venire, e che non si realizzerano mai.

Dicesi infatti che il Governo e la Camera non si mostrano punto disposti a fare il tornaconto dei creditori e dei portatori di cartelle comunali; e che, se i Municipi non potranno pagare la totalità dei loro impegni, e troveranno in seguito maggiori difficoltà a contrarre prestiti, ciò costituisca per essi un risanamento economico ed una forzosa limitazione nelle spese.

Il momento è difficile per Ancona: il buon nome della città ed il suo bilancio sono impegnati in una lotta scabrosa. Sappiamo che la Giunta ha stampata *la relazione* del suo progetto, per darle la maggiore diffusione e per provocare la discussione più ampia sul decisivo argomento, il quale non interessa solo la città, ma estendo tutti i portatori di circa 10 mila cartelle.

Studieremo le proposte, e vedremo se il Consiglio farà loro buon viso. Intanto, pare a noi degnissimo di lode il sistema prescelto della discussione libera e piana, per il contorno sicuro della pubblicità.

Ogni cartella del prestito Geisser, che nel sortaggi era rimborsabile a L. 600, rappresentò in origine un versamento di L. 422.40; e, sebbene sul mercato valesse assai meno, pure trattava non meno L. 35, netto di ogni tassa. In questi ultimi anni era quotata per meno di L. 250. Si ritiene che la Giunta presenterà una proposta abbinata: o di ridurre alla metà l'interesse di L. 26, o di riscattare la sorte per L. 300.

La proposta non sarebbe magra: ma bisognerà vedere con quali mezzi e con quali garanzie possa seriamente attuarsi. Questo è il punto grave della questione. perchè il *deficit* del bilancio supera le L. 150 mila!

Note archeologiche

La villa romana di El-Alia (Tunisia).

Il sig. Ganckler, direttore delle antichità ed arti in Tunisia, ha esposto all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi i risultati degli scavi eseguiti da lui, con una sovvenzione dell'Accademia, nella villa romana di El-Alia, scoperta dal Novak.

Il piano di questa villa offre molte analogie coi *bordjs* africani attuali.

L'edificio principale, riservato alla vita di famiglia, ha la forma d'un padiglione allungato e basso che si rialza alle sue estremità per mezzo di due torri quadrate.

Esso è decorato con molto lusso; i muri sono rivestiti di pitture ad affresco; il pavimento è formato di fini mosaici; nelle camere da letto vi sono semplici motivi geometrici, in quelle da ricevere, che occupano le due ali, si sviluppano due grandi passeggi decorativi, che si corrispondono in senso contrario.

Uno rappresenta una pesca alla razzuola sulla costa africana; l'altro delle scene di caccia al coccodrillo, all'ippopotamo, all'ibis, nelle palmeti del Delta in Egitto. Tutti i particolari della fauna e della flora di questi due natanti sono molto differenti uno dall'altro, ma tutti e due sono di una precisione. I paesaggi compresi nei due grandi quadri sono orzati di *fabriche* e di gruppi vari, trattati con la fantasia realista che caratterizza la pittura alessandrina.

La scoperta di questa villa è di principale interesse per l'architettura, poichè vi vediamo l'impiego preliminante del legno nelle costruzioni rurali e l'uso, già molto sparso, delle finestre con vetri.

I mosaici d'El-Alia, generosamente offerti allo Stato dal proprietario del terreno, signor Demaure, sono stati abbinati ai mosaici e restaurati dal signor Poinssot, conservatore del museo Alaoui ed ora sono esposti al pubblico l'uno al museo del Bardo, l'altro a quello di Sousse.

Sports

Caccia. — Scrivono da Milano;

Ora che la *rinfrescata* è venuta, si può sperare in un completo cambiamento delle condizioni del cacciatori, ridotti per la temperatura a non trovar più cose commune la cacciagione.

Le pioggie che hanno portato un po' di fresco autunnale, debbono certo aver determinato un cambiamento di domicilio nelle quaglie, il cui passo non può tardare.

Attendiamo dunque notizie più liete di quelle finora pervenuteci, non potendosi considerare di quelle strepitosi risultati sulle escursioni cinegetiche, massime sul Lago Maggiore e in provincia di Alessandria.

Non buoni pure i ragguagli sulle *pernici* nella *bresciana* e nei *roccoli*, funzionanti nel bresciano, nel bergamasco e in qual di Como.

Tommaselli campione d'Italia. — Ci telegrafano da **Como**:

Tommaselli — il noto ciclista italiano vincitore del *Grand prix di Parigi* — ha vinto il campionato.

Primi corridori, nella gara di eliminazione (batterie) Conelli, Del A. Bixio, Tommaselli, Singcossi, Del. Nonno, Ferrari, Ramella, che corsero tre *semifinali* disputatissime.

La vittoria arrise a *Bixio*. *Nonno* e *Tommaselli* che così si trovarono piazzati per la definitiva.

La importante gara desta grande aspettativa.

La lotta si accentua fra Tommaselli e Nonno, ma quest'ultimo non riesce a sorpassare Tommaselli che ha fatto l'intero giro in testa e che vince per tre metri fra l'ovazione entusiastica del pubblico che porta in trionfo il nuovo *campione d'Italia*.

Forza e coraggio. — Domani alle ore 20 e 30, in via Bellisario Isti. 8, avrà luogo l'assemblea generale per l'importante definizione delle cariche e la nomina del Consiglio Direttivo, cosia di un presidente, un vice-presidente, un segretario e 8 consiglieri.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - Il Sezione feriale.

Pres. Salazar — Giudici: Di Stasio e Cacciat — P. M. Mariani — Difesa, Zorzi e Brunelli.

Alla caccia dei morti.

Da più tempo davanti la chiesa del Sacro Cuore in via di Porta S. Lorenzo, si fermavano due donne, la quali con la scusa di predire l'avvenire, carpivano denari ai poveri gonzi.

Fra questi eravi purtroppo anche Augusta Torchi, di anni 20, domestica in via Vicenza 26.

Per acquistare una sufficiente clientela, poste in tasca al Balanzito, dovevano decidere a spasarla, coniegno alle due donne gli orecchini del valore di 25 lire e 3 lire per alcune pietruzze che, messe in petto dovevano mantenere l'effetto dell'ammaestro.

Il bel fatto giunse all'orecchio della Questura che arrestò le due donne.

Queste furono identificate per le cascriane Margherita Libbera e Maria, di 18, e Filomena Di Stefano di anni 40, abitanti in piazza Gaglielmo Pepe, 2.

Ieri il Tribunale condannò la Di Stefano a 3 mesi di reclusione e a 200 lire di multa e l'Aldarosa a 25 giorni di reclusione e a 50 lire di multa.

Commendatore derubato

Il 4 corr. Cesare Mattei di anni 24, da Civitavecchia, ab. in via Sagarelli 14, cogliendo l'occasione che in casa del comm. Ernesto Zocchi, capo di divisione al ministero della Guerra, non vi era alcuno, vi penetrò mediante chiave falsa.

Scoperso sul meglio della sua operazione dalla domestica della Zocchi, fuggì gettando a terra gli oggetti presisi ed altri ancora rubati.

Arrestato poco dopo, ieri fu condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Dif. Pavv. Centi.

Sarta ladra

Teresa Mazzocchetti di anni 25, da Siglio, sarta,ab, in via Ripetta 155, chiamata a lavorare in casa della sig. Elisa Baldelli, le rubò un paio di scarpe. Questa sua poi proprietaria riconobbe e la sarta le diede in pagamento alcune polizze del Monte di Pietà.

Quando la Baldelli andò a ritirare gli oggetti scoprì che una delle polizze era stata rubata in casa di Ernesto Scarpazzi dove la Mazzucchetti aveva pure lavorato.

La sartina fu denunciata e ieri il tribunale la condannò a 3 mesi di reclusione.

Dif. l'avv. De Zorzi.

Orzarolo derubato.

Il 25 agosto presentavasi all'orzaiolo Brizio Ferrara, con bottega in via della Robbia 74, Gaetano Bottazzi, di anni 19, da Roma, sono fissa dimora, e a nome del padrone Domenico Salvatori, consegnare della merce per una ventina di lire.

La sera stessa consegnò anche il Prosperi dall'orzarolo, questo scoprì di essere stato truffato.

Il Bottazzi comparve ieri davanti al Tribunale che lo condannò a 2 mesi di reclusione e alla multa di 116 lire.

Dif. l'Avv. Palmieri.

Domestica infedele.

Adele Travetti, abitante in via Merulana 105, da più tempo si era accorta che la sua domestica Rosina Cecarelli, di anni 14, da Falvaterra, le faceva dei furterelli.

Giorni indietro le rinvenne in una tasca 18 lire, 2 paia di calze, un paio di forbici e 5 fazzoletti e la fece arrestare.

La Cecarelli fu condannata ieri dal Tribunale, che ebbe riguardo alla sua età, a soli 20 giorni di reclusione.

Dif. Pavv. De Zorzi.

Fallimenti in Roma

Carpinelli Nazzareno, vaticaria, via Fontanella Borghese 62, fallimento dichiarato ieri ad istanza della Banca Mimiletti. Giudice delegato avv. Preda Tito. Curatore Modigliani avv. Lando. Prima adunanza 12 ottobre. 30 giorni per presentare i titoli di credito. Udienza della verifica.

MORATORIE - Deodato Pacifico, negozio di tessuti, Circo Agonale. I creditori ieri furono favorevoli per l'accoglimento della domanda di moratoria chiesta dal debitore per mezzo del suo legale in parti al Tribunale, La sentenza l'odierna di oggi. 27.

PRIME ADUNANZE - Diamanti Antonio, negoziante d'armi, via del Pellegrino 115.

Nessuno creditore si presentò nella 1a adunanza di ieri.

CONCORDATI - Casoli Vitaliano, sartoria, via Cavour 27-1. Offerti al 10 00 dopo l'omologazione, 5 ottobre, ore 10, situazione attiva per deliberare.

Ditta Cristelli De Benedetti, tessuti, via Principe Umberto 84.

Proposta la presentazione del 20 in 4 rate trimestrali. Adunanza dei creditori 3 ottobre, ore 15.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 26. — (*Oscar*). Essendo prossima la discussione del bilancio consuntivo comunale, si dice e si scrive dall'opposizione che il Comune non ha saputo amare Farrovia secondo le il debito contratto, fino a raggiungere le 70 mila lire.

Si domanda dove siano andati a finire i danari, ed vuole la testa del Sindaco e trascinare la Giunta dinanzi al... tribunali militari. Siccome noi siamo usi a guardare le cose da un solo punto di vista, e ci piace di dire sempre la verità, liberi da qualunque sentimento di partigianeria, mettiamo le cose al posto.

Facciamo rilevare, anzitutto, che non solo l'Amministrazione attuale, ma nemmeno la precedente, abbia potuto sodisfare al debito con le Ferrovie.

Ed ecco dove sono andati a finire i danari.

I fatti dello scorso maggio sono costati al Municipio oltre 7 mila lire, senza contare la spesa di un anno di... occupazione militare. Per la permanenza delle truppe si sono versate lire 5 mila e si sono pagate due delegazioni alle Ferrovie di lire 10,800 l'una: spese questo improviste. Di più si è trasformato, a seconda delle moderne esigenze, il mattatoio, spendendovi 5 mila lire. Altre 7 mila sono state spese per la gradinata della stazione. La nuova condottura dell'acqua di Palazzuolo ha alleggerito le casse municipali di 24 mila lire; la pendenza col sig. Carazelli Stradone per l'area Carnevali è stata transitta con 9000 lire.

Ma non bisogna dimenticare che il Comune ha versato nelle casse delle Ferrovie e che se è venuto meno all'impegno per qualche rata, ciò si deve al sopraggiungere di eventi, al quali si è dovuto far fronte. Sarebbe bene quindi che allo spirito di passione subentrasse la calma e la logica, e sia nell'interesse della pubblica della quale l'opposizione si dimostra tanto, anzi eccessivamente, tenera.

Palombara Sabina, 24. — Ritarlata. — (*Mondo*). La terza gara internazionalmentale di tiro a segno, alla quale hanno assistito l'on. Alfredo Baccelli e il consigliere provinciale cav. avv. Stanislao Aureli, è riuscita egregiamente.

I primi tre premi della 1.a Cat. — riservata ai soli concittadini — sono stati vinti con 30 punti dai signori Giuseppe Bassetti, G. B. Tassi e Giovanni Sacchetti.

Nella 2.a Cat. — Rappresentanze — è stata prima Palombara con 98 punti; seconda Monterotondo con 93; terza Fara Sabina con 90.

La 3.a Libera a tutti — ha avuto questi esito: Del Pio p. 40; Arelli Romolo 40; Magagnini cav. Arturo 39; Mattei 38; Romanoni Oresta 36; Palombi Ilario (bicarella) 36; Cornelisi 35.

Nella 4.a — Gara Formina — Pompili Arturo riportò p. 10; Magagnini 9; Di Pasquale 8; Catenacci Alessandro 7; Barilletti Giovanni 7; Zacchia 6; Basilio 6; Tevei 6.

Nella 5.a — Gara d'onore — Il 1.o premio fu vinto dal cav. Magagnini; il 2.o dal Di Pasquale; il 3.o da Pompili Alberto; il 4.o da Vitali Augusto.

I premi, numerosi e belli, offerti da Enti e da privati consistevano in medaglie d'oro e di argento, in armi, in oggetti artistici e in danari.

Al banchetto offerto nel ristorante Pompili dalla Società di tiro alle autorità e ai vincitori della gare parlarono il cav. Gubetti, il cav. Aureli e l'on. Baccelli, tutti assai applauditi.

Marino, 25. — Tra i Comuni che festeggiarono degnamente il XX settembre non va dimenticato Marino. Imbandieramento degli edifici pubblici, spari di mortaretti, concerti, luminarie ecc. ci fecero dall'amministrazione comunale per solennizzare l'anniversario della caduta del governo teocratico.

Il suo sindaco sig. G. B. Vitali pubblicò un manifesto inspirato a sentimenti patriottici. I cooperatori organizzati vestirono l'alta tenuta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 27 Settembre — S. Cosma.

Leva il Sole alle ore 6.4 m. — Tramonta alle 5.37 c.

Leva la Luna alle ore 11.51 s. — Tramonta alle 2.6 m

BOLLETTINO METEORICO.

26 settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata ancora sulla Spagna 765 Mm. dedi; bassa al Nord dell'Irlanda 737.

Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito al Nord ammentato altrove, fino due mill. in Calabria; qualche pioggia o temporale sul versante meridionale Adriatico, qualche temporale pure in Sicilia.

Stamane cielo vario salle Isole o Centro della penisola, sereno o nuvoloso altrove.

Barometro: 763 Domodossola, Bellano, Cagliari; intorno 762 altrove.

Probabilità: venti deboli intorno pocente; mare vario.

Sciarada

O lutto mio, femminino nome al core
Debeo, *o secondo*, se tu alberghi in seno
Al par di me, fido e vorace amore.
Vieni al *primiero*, fiammi lesto appiono.

Spiegazione del Passatempo precedente:

SONNO - E - ZA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 SETTEMBRE

Pavone Orlando, muratore, con Iacrossi Anna
Malatesta Giulio, droghiere, con Pini Anna
Zanotti Giovanni, sarto, con Galeani Annunziata
Gregorio Ernesto, calzolaio, con Benardi Elena
Lucioti Achille Arturo, impiegato, con Corsi Luisa
Lanzi Ignazio, calzolaio, con Di Meo Maria
Romanelli Alberto, negoziante, con Di Capua Rosa
Agostini Ferdinando, carrettiere, con Rossoli Annunziata
Bigazzi Corrado, chirurgo dentista, con Sarzo Carlotta
Del Monaco Nicola, calzolaio, con Quattrocantti Luigia
Mario Luigi, terrazziere, con Stanchi Maria
Brizzi Nicola, pittore, con Zagarolo Celeste.

MATRIMONI del 25 SETTEMBRE

Melandri Paolo, operaio, con Fiori Alessandra
Marcolongo Giovanni, commesso, con Sarti Giuseppina
Mazzocchi Antonio, sarto, con Carelli Maria
Zarlatti Enrico, impiegato, con Sever Rosa
Della Rovere, falegnamiere, con Ruzzoli Giuseppa
Pais Cletto, tappezziere, con Belli Rosa
Minocchetti Tito, marchesato, con Arcangeli Giovanna
Lucidi Camillo, domestico, con Lucidi Maria
Tonni Pietro, impiegato, con Rossi Emilia.

Nati e morti denunziati sul giorno 24 settembre.

Nati 43 compresi 3 nati morti.
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

NOTE

De Mezzo fu di Giovanni, Roma, 18, nubile
Pistrucci Raffaele fu Benedetto, Londra, 82, vedovo
Serra Petronilla fu Salvatore, Cagliari, 69, nubile
Sereni Antonio fu Francesco, Roma, 44, coniug.
Cardinali Tommaso fu Andrea, Roma, 60, coniug.
Lai su Raniero di Luigi, Roma, 27, celibe
Gasparini Maria di Angelo, Verona, 73, coniug.
Doria Benedetto fu Giovanni Carlo, Roma, 69, coniug.
De Berardinis M. Crocefissa di Feliciano, Santa Maria, 62, nub.
Furtalu Italiano di Giuseppe, Roma, 3.

Venerdì scorso nella cattedrale di Sezze ebbe luogo un imponente funerale in onore del marchese

MARIO DI CASTELDELFINO

defunto il 19 agosto scorso.

La mesta cerimonia venne promossa e compiuta per iniziativa spontanea ed a spese del Reverendo Arciprete De Angelis e dei Canonici tutti della cattedrale. Infine il sullodato Arciprete De Angelis disse con elettissima forma l'elogio dell'estinto.

La cerimonia di Sezze, accorrendo numerosissima a questo funerale, volle dare un'ultima prova della grande stima e simpatia che il compianto gentiluomo godeva nella città.

Assistevan alla pietosa cerimonia tutta la famiglia Casteldelfino, commossa e grata di questa solenne dimostrazione al suo caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Canino. - 5 ottobre - Vendita 500 cataste di legna di proprietà del Comune. L. 22.50 al mazzo.

Comune di Magenta. - 10 ottobre - Costruzione edificio scolastico. Prez. L. 57,075.

Ospizi di Capranica. - 9 ottobre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 9000.

Provincia di Como. - 9 ottobre - Appalto coverzali mantenzione R. P. Varese-Penia-S'Arso. Pres. L. 9.285,50 oltre la cauzione di ribasso.

Noiasi. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Campodonico Enzo (dist. di Catania) Maragno e Tarzano (dist. di Tarantò), Ragusa (dist. di Modica).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici del Annuncio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono gratuitamente
Uno alle 5 dopo messaggerie all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'amministrazione N. 1864
Per gli uffici di Redazione N. 1867.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Minima 24.7 — Minima 13.8.

Vaticano. — Agli esercizi spirituali che si tennero nella Cappella Paolina a partire dal 12 ottobre prenderà parte anche il Pontefice.

— Domenica alle 7 1/2, il cardinale Vicario consacrerà solennemente il nuovo bellissimo Altare maggiore, marmoreo, della chiesa parrocchiale di S. Maria della Provvidenza al Testaccio. Nel pomeriggio monsignor Geppetelli, Vicegerente di Roma, amministrerà il Sacramento della Cresima ai fanciulli della parrocchia, e, dopo il *Te Deum*, impartirà la benedizione.

Arrivi e partenze. — Per Livorno è partito il Sottosegretario di Stato on. Saporito.

— L'on. De Amicis, Sottosegretario di Stato, è partito per Napoli.

— E' tornato in Roma l'on. Bertolini, Sottosegretario di Stato.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta comunale tenne nel Campidoglio gli ultimi ordinari.

Perchè non parlò ?! — Qual'che giornale solleva vive meraviglie, quasi si trattasse di un nuovo avvenimento, perchè l'on. Rasponi non ha commentato in quest'anno il consueto discorso a Porta Pia.

Si direbbe quasi che il silenzio abbia avuto posto di fare professione di fede politica!

E vini! E' semplicemente ridicolo tutto ciò che può bastare sfogliare le cronache del passato per persuadersi come non sia la prima volta che l'on. Rasponi abbia rinunciato a parlare per incarico del suo successore delegato comm. Galluppi. E dire che tali ufficiosi partono da colore che accusano l'on. Rasponi di essere il primo a non mantenere le promesse e di aver pochi riguardi per i suoi collaboratori!

Basta che una volta in una cerimonia pubblica ceda il posto ad un suo collega perchè — apriti cielo! — commette un delitto di lesa patriottismo!

E tutto ciò quando l'on. Rasponi era tornato da pochi giorni solo nto dalle feste di Torino! Discorrere su tale argomento, cercare opportuna occasione di polemica, ma non sarebbe davvero cosa seria.

Igiene. — In stato pubblicato il resoconto statistico sanitario del mese di agosto p. p. Dal medesimo risulta:

Movimento demografico — Popolazione citta 472806 comparte 366981: dic. 108.774. Quarantine 12.130. Nascite leg. m. 365 f. 359; illeg. m. 85 f. 92; totale 899. Matrimoni 189. Immigrazioni 699. Emigrazioni 230. Morti m. 542 f. 260 tot. 802.

Assistenza sanitaria — Infermi poveri curati a domicilio in città m. 940 f. 1741 tot. 2681, nel suburbio 877; nell'Agro romano 607. Soccorsi d'urgenza in città 365. Movimento negli ospedali Esteriori al 1° sett. Umberto I. S. Spirito 741, S. Antonio 161, S. Galla 153, S. Giovanni 131, Consolazione 67, S. Gallicano 64, Bambin Gesù 69, Donne S. Spirito 70, S. Antonio 247, S. Giovanni 442, S. Giacomo 98, Consolazione 25, S. Gallicano 138, Bambin Gesù 72. Assistenza ostetrica nelle sale di maternità 234.

Cause di morte — Malattie fetali e vizi congeniti 19 - Id. infettive, miasmatiche e contagiose 50 - Id. costituzionali 38 - Id. del sistema nervoso 95 - Id. degli organi del circolo 74 - Id. degli apparecchio respiratorio 105 - Id. id. circolatorio 45 - Id. id. digerente 150 - Id. id. uro-poietico 24 - Id. id. sessuale 15 - Id. di gravidanza, parto e puerperio 2 - Id. della pelle e tessuto sottocutaneo 10 - Id. dell'apparato locomotore 6 - Morti accidentali 12 - Avvelenamento 2 - Suicidi 5 - Omicidi 5 - Per causa ignota 3.

Igiene e polizia sanitaria — Vigilanza sulle malattie infettive. — Casi denunciati: Morbillo 5, Scarlattina 3 (morti 1) Vaiuolo 5, febbre tifoidea 80 (m. 21), Croup 2, Difterite 7 (m. 1), Febbre puerperale 0 (m. 1), Tubercolosi 67 (m. 93 compresi casi mese precedente). Altre forme (m. 26 — Istituto antirabbico: Persone morsicate 18 — Disinfezioni eseguite 193 — Ambulanza municipale ed stabilimento Municipale ch 32,224 — Vaccinazioni e rivaccinazioni 208 — Verifiche igieniche 495, Contravvenzioni 53, ispezioni annonarie 4899, perisie tecniche 603. — Derrate sequestrate e distrutte kg. 21612 lit. 865, analisi 141 — Funghi ammessi al consumo kg. 3923, sequestrati kg. 196 — Generi visitati allo scalo ferroviario: Carni verdi kg. 40053, Carni conservate kg. 13.647, Cacciagione kg. 120, Pollame kg. 151,867, Pesce fresco kg. 13.537, Id. conservato kg. 14.835, Formaggio kg. 46.320, Legumi 8. 29.063, Farine k. 156,807, Paste k. 28,116, Frutta fresche kg. 345,600.

Controlle batteriologico delle acque (4 giorni di osservazioni) Genrei contenuti per cent. cubo: Marzia 90, Vergine 101, Felice 744.

Servizio veterinario. — Bestiame introdotto al Campo boario: Dalla prov. di Roma, bovini 1520; bufalini 80, equini 27, ovini 1661, suini 8. — Toscana, bovini 1, — Umbria id. 411 — Marche id. 679 — Napolitano id. 216, bufalini 47 — Romagna, bovini 89; Sardegna id. 349 — Totali: bovini 4613 scontati 91, bufalini 127, equini 27 (scart. 4), ovini 1061 (scart. 12), Suini 7. — Bestiame mattato: buoi e veri 1246, vacche 1348, vitelle 1241, Bufale 44, vitelle bufaline 77, suini 8, ovini 1047, caprini 1, equini 24 — Totale cani 5005.

Ispezioni e misure profilattiche — Vaccherie visitate 106; vacche visitate 759, bollate 88, scartate 5 — Scuderie visitate 12: cavalli visitati 148, messi in osservazione 15.

Polizia mortuaria — Visite necroscopiche 302; cadaveri tumulati 50, inumati 608, cremati 6, esumati 22.

I reclami del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Stimatissimo Sig. Editore,

Favorirebbe dirmi il perchè, mentre all'art. 41 della tariffa 29 maggio 1897 sugli atti soggetti a registro si dice che le *locazioni* sono soggette alla tassa proporzionale di L. 0,25 ogni *cento lire*, il signor ricevitore applica la tassa di 40c in *400 lire* ?!

Sono in equivoco, o si tratta di un' altra gentilezza verso i contribuenti... per smungerli un altro poco?

Con tutto osequio,

Un cardissimino.

Noi riteniamo che si tratti proprio di un equivoco del nostro *cardoso*, o per lo meno il suo reclamo non dev'essere molto chiaro.

Infatti la tassa di registro per le locazioni si applica in base agli atti della legge e di della tariffa, e cioè, fatta la somma del canone pagato per tutta la durata dell' affitto, si applica una tassa di L. 0,25 per cento ed a questa tassa si aggiungono i 2|10 come per la carta bollata.

Perciò non sappiamo proprio cosa voglia dire « che il ricevitore applica la tassa di 40 in 400 lire ».

Tiro a segno nazionale. — In conformità della legge sul Tiro a segno nazionale, i soci che non intendono di essere iscritti nel ruolo della società per l'anno 1900, devono prima della fine del mese corrente presentare alla Segreteria sociale domanda di cancellazione, scritta in carta libera.

I soci che ancora non hanno pagato la tassa annuale di L. 3 per l'anno 1899 devono farlo nel più breve termine presso la Direzione generale (via del Gesù — Palazzo della Banca Romana). Coloro i quali hanno mutato domicilio sono invitati a darne partecipazione alla Segreteria sociale per la relativa variazione nei ruoli.

La Segreteria sociale, posta in piazza Montecitorio 121, è aperta tutti i giorni meno i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Movimenti di truppe. — Questa mattina alle 6,35 ed alle 9,30 giungeranno in Roma i reggimenti 88° e 94° provenienti il primo da Catania e l'altro da Messina.

Sono destinati a far parte della nostra guarnigione.

Oggi lascierà Roma il 70° reggimento fanteria, diretto ad Ivrea. Per questa città e per Sicilia partirono già quattro compagnie.

Alla stazione ferroviaria di Portonaccio ieri mattina alle 5,10 ed alle 8,51 furono di passaggio il 6° ed il 9° reggimento fanteria, il primo proveniente da Pistoia e l' altro da Firenze, diretti a Napoli.

Il 4° reggimento fanteria portava seco 17 carri da grosso, applicati, per esperimento, al reggimento.

Scuole serali per gli artieri. — Da oggi, dalle ore 19 alle 21, sono aperte le iscrizioni alle scuole suddette nei locali qui appresso indicati:

Per le arti meccaniche: I. Via dei Modelli N. 81 (Scuola Centrale).

Per le arti fabbrili e murarie: II. Via dell'Arco del Monte N. 99 (Scuola Nicola Zabaglia ...)

III. Via Farini N. 33 (Scuola " Ettore Rolli ,,

Presso le tre scuole suddette e presso la Scuola preparatoria alle arti ornamentali, via degli Incurabili N. 8, sono aperti i primi corsi preparatori.

Lunedì 1 ottobre cominceranno gli esami d'ammissione e di riparazione e subito dopo le regolari lezioni.

Per ottenere l'ammissione ai primi corsi necessita:

a) Presentare la licenza elementare inferiore, ovvero subire un esame nelle materie indicate nel programma della classe terza elementare — *b)* Avere compiuto 12 anni — *c)* Eseguire ed essere approvato in una delle arti fabbrili in legno, murarie, meccaniche od altra affine, comprovando con un certificato del capo d'arte da cui il giovane dipende.

Per essere ammessi alle classi superiori occorre: *a)* Esercitare una delle arti meccaniche, fabbrili, murarie, fabbrili e ottico affini — *b)* Avere ottenuto la licenza dai primi corsi suddetti ovvero subire un esame nelle materie indicate nel programma di quelli — *c)* Avere non meno di 15 anni compiuti.

Gli alunni che frequentarono le scuole negli anni decorsi, debbono iscriversi nuovamente e, quando non abbiano ottenuta la promozione, debbono sostenere un esame di riparazione.

Gli alunni delle scuole suddette più meritevoli per assiduità e profitto saranno premiati con libretti della Cassa di risparmio, dei quali alcuni elargiti dal Ministero di agric. ind. e comm. ed altri proventi dal lascito perpetuo di L. 500 annue del benemerito cittadino " Ettore Rolli. „

I Pellegrini. — Ieri sera alle ore 22 ripartì per Loreto il primo gruppo dei pellegrini francesi. Stamane alle 8 e 13 e questa sera alle 22 partiranno per Parigi e per Marsiglia gli altri due gruppi.

Per gli scrivani del Foro — Il tronco tramviario che passava in via del Foro Romano dinanzi alla chiesa di S. Adriano verrà soppresso in seguito ad accordi presi tra il municipio e la Società romana.

Così gli scavi potranno continuare con sollecitudine secondando i desideri dell' on. Baccelli.

I lavori continueranno fino alla chiesa di S. Adriano, costruita sull'antica Curia.

Rioni in festa — Le feste per il prolungamento di via dei Serpenti sono state rimandate al 7 e 8 ottobre e saranno tenute nelle altre custodie.

Nella sola strada di Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Martedì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Uno dei proiettili andò a colpire alla faccia il Paravani causandogli una lesione guaribile in una settimana.

— All'ufficio postale della stazione di Termini l'inserviente Franchi Giulio mise per equivoco la mano destra in un recipiente pieno di cenabecca bollente. Dieci giorni di cura.

— Il muratore Marci Angelo, lavorando, si ferì con il martello alla mano sinistra. Riportò ferita guaribile in 10 giorni.

— Lavarelli Umberto, d'anni 16, romano, in via S. Prassede volle arrampicarsi su di un muro alto parecchi metri. Ad un tratto cadde a terra fracassosi pientrezo gravemente alla testa.

— Al viale Castro Pretorio il ragazzo Silvestri Umberto, di anni 8, romano, si divertì ad accendere della polvere pirica.

Questa divampando gli produsse gravi ustioni alla faccia.

— Il macellaro Berti Giuseppe, di anni 33, romano, scendeva in una grotta fuori porta S. Lorenzo portando in spalla un quarto di bue. Improvvisamente cadde e si fratturò la gamba destra.

Arresti. — Per porto d'arme proibita furono arrestati in via Appia Nuova il bracciante Giacchino Ferretti, di anni 30, da Serrone ed in piazza Tiburtina Tortolano Mirceli Settimio, d'anni 25, da Fermo.

— Nella propria abitazione in via Alessandria n. 167, le guardie di città trassero in arresto certo Tozzi Giuseppe, d'anni 17, da Rieti, dovendo espiare un anno di reclusione per furimento.

Piccola Cronaca

Musica — Il concerto comunale suonerà questa sera in piazza Colonna, dalle ore 8 alle 10. Il programma pubblicato subito scorso e non eseguito a causa della pioggia.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico ed consultazioni privato dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Mercoledì. 27 settembre 1899 - **3.° *Custodia vendo***

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 febbraio 1899 fino alla polizza **41740**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 marzo 1899 fino alla polizza **45830**.

Si pagano i resti dei pegni vendu ti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Martedì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — L'ultima rappresentazione della *Poupée* richiamò un pubblico distintissimo e procurò agli artisti e soliamni applausi.

Stasera si torna al *Carnet del Diavolo* — sedicesima replica — dò che costituisce la prova migliore del successo riportato da questa fortunata operetta.

Politeama Adriano. — Avevamo ragione di dire che tolto di mezzo il pianico e le incertezze di una prima rappresentazione, l'*Uponetti* erano destinati ad un clamoroso successo. Il pubblico numeroso che affollava iersera il teatro ci ha dato pienamente ragione.

L'opera infatti procedette fra continui applausi per tutti, non escluse le masse corali che si prestarono iersera una brillante rivincita.

Carlo Carlea con la sua voce poderosa e sicura raggiunse effetti invidiabili.

Egli ha oramai dimostrato di possedere non solo tutte le qualità per raggiungere i gradi più eminenti dell'arte, ma di aver percorso gran parte della scabrosa gloriosa, risevrata purtroppo a pochissimi fortunati.

Le sue simpatiche note, caldo di vigoria e di sentimento, scaturiscono profondamente il pubblico, strappando più volte unanimi, frenetici applausi.

E con esso la signora Cesareo conferma l'ottima impressione riportata nella prima sera. E una delle poche artiste drammatiche che sappiano dar vita al carattere di Valentina.

Della voce, dignitoso portamento, dizione correttissima, non resistiamo un acquisto prezioissimo per qualunque teatro.

Anche il Rusato s'ebbe la sua parte di applausi. Egli interpreta infatti la strana figura di Marcello con squisito intuito artistico, rilevandone tutte le finezze con sobria e meravigliosa eleganza.

Benissimo gli altri, specialmente la sig.ra Moretti, che ebbe applausi al *rondò* del secondo atto.

Riassumendo, il cav. Gallesani può essere ben soddisfatto dell'esito della spettacolo, il quale ha dimostrato ancora una volta cene agli *Uponetti*, affidati ad una bacchetta intelligente e sicura non passa mascare il successo.

Sabato prossimo prima della *Forza del destino*.

Manzoni — Stasera sotto ebbe l'*Andromaque* pericolosa gloriosa, riservata purtroppo a pochissimi fortunati.

Le due simpatiche note, caldo di vigoria e di sentimento, scaturiscono profondamente il pubblico, strappando più volte unanimi, frenetici applausi.

E con esso la signora Cesareo conferma l'ottima impressione riportata nella prima sera. E una delle poche artiste drammatiche che sappiano dar vita al carattere di Valentina.

Della voce, dignitoso portamento, dizione correttissima, non resistiamo un acquisto prezioissimo per qualunque teatro.

Anche il Rusato s'ebbe la sua parte di applausi. Egli interpreta infatti la strana figura di Marcello con squisito intuito artistico, rilevandone tutte le finezze con sobria e meravigliosa eleganza.

Benissimo gli altri, specialmente la sig.ra Moretti, che ebbe applausi al *rondò* del secondo atto.

Riassumendo, il cav. Gallesani può essere ben soddisfatto dell'esito della spettacolo, il quale ha dimostrato ancora una volta cene agli *Uponetti*, affidati ad una bacchetta intelligente e sicura non passa mascare il successo.

Sabato prossimo prima della *Forza del destino*.

Nazionale — Stasera esito ebbe l'*Andromaque* pericolosa gloriosa, riservata purtroppo a pochissimi fortunati.

Le due simpatiche note, caldo di vigoria e di sentimento, scaturiscono profondamente il pubblico, strappando più volte unanimi, frenetici applausi.

E con esso la signora Cesareo conferma l'ottima impressione riportata nella prima sera. E una delle poche artiste drammatiche che sappiano dar vita al carattere di Valentina.

Della voce, dignitoso portamento, dizione correttissima, non resistiamo un acquisto prezioissimo per qualunque teatro.

Anche il Rusato s'ebbe la sua parte di applausi. Egli interpreta infatti la strana figura di Marcello con squisito intuito artistico, rilevandone tutte le finezze con sobria e meravigliosa eleganza.

Benissimo gli altri, specialmente la sig.ra Moretti, che ebbe applausi al *rondò* del secondo atto.

Riassumendo, il cav. Gallesani può essere ben soddisfatto dell'esito della spettacolo, il quale ha dimostrato ancora una volta cene agli *Uponetti*, affidati ad una bacchetta intelligente e sicura non passa mascare il successo.

Sabato prossimo prima della *Forza del destino*.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il carnet del diavolo*, ore 21.
Politeama Adriano — *Gli Uponetti*, ore 8½.
Eldorado — Circo equestre, ore 21.
Manzoni — *Il ratto delle sabine*, ore 8½.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Capitale 14 milioni interamente versato

Si prevengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo è pagabile alla Sede della Società, in via Due Macelli, la cedola N. 56 in Lire Quindici (15) per azione.

Roma, 26 settembre 1899.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Società prodotti chimici, colla e concimi

Sede in Roma

Anonima - Capitale L. it. 1.000.000 interam. versato

AVVISO

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo dell'esercizio 12 gennaio-31 luglio 1899 in L. 4 per azione, deliberato dall'assemblea generale odierna è pagabile contro ritiro della cedola N. 1 a partire dal primo ottobre p. v. presso i signori Manzi e C. in Roma.

Roma, 25 Settembre 1899.

Il Consiglio di Amministrazione.

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . . » *7,50*
Per quattro chiamate . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . . » *15,35*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. B. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Roma — Via Due Macelli, N. 70 e 71. — Roma Telefono N. 1564

OSTERICCIA e GINECOLOGIA. Dr. Bisogni Consultazioni Prin. Mart., Giov. Sab. 3-5p.166 P.S. Bernardo

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpeti, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccino, Via Veneto.

In Roma conte L. 3,50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. In Trieste ogni mercoledì e mercoledì e da *Brindisi* ogni domenica alle 3 pom. arrivo ad Alessandria ogni domenica all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* il 23 alla mezzanotte da Trieste e il 24 d'ogni mese da *Venezia* ed all'3 direttamente da *Trieste*.

Per *Calcutta* da Trieste ai 15 ottobre, novembre e dicembre.

In *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, in Dalmazia e Albania.

In *Brindisi* ogni domenica alle 3 pom. per Cattaro, la Dalmazia, l'Istria e Trieste.

Partenze per *Costantinopoli* via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle mezzanotte.

Per la *Dalmazia*: ogni giovedì celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*; inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle **11 pom.** e da *Trieste per Venezia* ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla *mezzanotte*.

Per *Bombay diretto* da Trieste via Porto Said, Suez e Aden il 3 d'ogni mese e il 18 d'ogni mese.

Per la Grecia fino Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste il 7 ottobre e 18 novembre.

Viaggi settimanali regolari pel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Cosulich in Trieste, Semenza e Comp. a Venezia, Parisi *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - O. Nervegna, *Brindisi*. R. Cozzi, agente della Società ospite all' Agenzia De Paoli, Piazza San Marco, vicino al Caffè Quadri 118-119, Venezia - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Un telegramma del Re.

Ieri abbiamo annunziato già che S. M. il Re aveva delegato l'on. Ministro della P. I. a rappresentarlo alla cerimonia dell'imminente inaugurazione del Congresso degli orientalisti.

Siamo lieti di pubblicare oggi nel suo testo il telegramma, che ai riguardo S. M. inviò all'onorevole Baccelli:

" Il giorno 4 ottobre prossimo si inaugura in Roma il XII Congresso internazionale degli Orientalisti del quale accettai di essere Patrono.

Volendo dare a questo Consesso una nuova testimonianza della mia alta considerazione prego Lei di rappresentarmi alla inaugurazione dei suoi lavori, ai quali la maestà di Roma recherà nuovo lustro ed incremento.

Gli uomini insigni per sapere, conoscentida ogni parte, saranno lieti di ricevere il mio saluto da Lei che coll'ingegno e la dottrina tree dovunque illustre il suo nome.

Affezionatissimo
Umberto.

Il regime monetario a Candia.

Fra qualche giorno sarà promulgata la legge relativa al sistema monetario dell'isola di Candia.

L'unità di misura pure la moneta e la dramma greca uguale come valore e lega al pezzi da una lira della lega monetaria latina.

Sono stati coniati per il Francia le coniazioni di diversi tipi di monete d'argento recanti la effigie del principe Giorgio.

Ministero Interno.

Ieri il presidente del Consiglio ha ricevuto il nuovo prefetto di Reggio Calabria ed il marchese De Seta, prefetto di Palermo.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Fusinato ha conferito con gli incaricati d'Affari d'Austria-Ungheria e del Portogallo.

Ministero Finanze.

La Commissione, presieduta dall'on. sottosegretario di Stato, che esamina un progetto di legge relativo agli stipendi, agli assegni, alla ritirata ecc. ecc. ha avuto; epperciò dovrà riunirsi quanto prima nuovamente alla Consulta.

Ministero Tesoro.

Oggi ritornerà a Roma l'on. ministro Boselli.

Ministero Finanze.

Il vice-direttore generale delle gabelle, comm. Pizzo, ha diretto una circolare alle dogane impartendo le necessarie istruzioni per modificare i timbri a uso mobile delle dogane.

Ministero P. Istruzione.

Inaugurandosi il 4 ottobre il congresso degli Orientalisti, l'on. Baccelli ha disposto che la premiazione della gara ciclistica avrà luogo in giornata stessa, volendole dare una solennità tutta speciale.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava giunto da Corleto Perticara è stato salutato alla stazione di Potenza dalle Autorità, dai Consiglieri Provinciali col loro Presidente on. Senatore Senise, dagli on. Grippo, Maceri e Donadeo e da numerosi amici.

L'on. Lacava è ripartito, alle ore 16, per Roma, dove arriverà stamane.

Ministero Marina.

Stamane è atteso l'on. Bettolo.

Col prossimo 6 ottobre avrà luogo il seguente movimento fra gli ufficiali macchinisti:

Capi macch. prim. di 2.a classe: Loverani Giovanni dalla *Sicilia* a disp. — Ricci G. B. dalla disponibilità sulla *Sicilia*.

Capi macch. di 1.a cl.: Palmieri Giulio dall'uff. tecnico di Spezia a disp. — Cocuzzo Domenico dalla *Sicilia* all'uff. tec. di Genova — Sorrentino Salvatore da Taranto sulla *Sicilia* — Bottari Salvatore da *Re Umberto* a disp.

Capo macch. di 2.a cl. fl. di 1.a: Erba Federico dal *Monzambano* sul *Re Umberto*.

Capi macch. di 2.a cl.: Nikolaeff Arturo dalla disp. sul Monzambano — Gatti Stefano dalla *Monzoni* a disp. — Pescetto Giacomo dall'*Italia* sulla *Morosini* — Marchitto Ciro dalla disp. sull'*Italia* — Mortola Luigi dall'*Aeolos* sul *Candolo* — Riccio Ciro dalla disp. sull'*Aeolos* — Alcaini Luigi dalla *Lepanto* sulla *Trinacria* — Jolma Raffaele dal *Falco* a disp. — De Angelis Paolo dalla disp. sul *Falco*.

La Città di Milano è partita da Messina ed è giunta a Liparo — L'*Europa* è giunta a Pozzuoli — La *Città di Torino* è partita da Napoli — Le torpediniere 147 e 150 sono giunte a Brindisi — quelle 75 e 148 sono partite da Manfredonia.

Informazioni estere

FRANCIA

Nuove truppe alpine.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 26 ore 15,14 — Si parla della prossima creazione di reggimenti di artiglieria da montagna, composti di batterie o di reparti alpini. Lo Stato Maggiore avrebbe probabilmente sede a Nizza.

Il nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito.

(S) **Parigi,** 26. — Il generale Dalanne, sotto capo dello Stato Maggiore Generale, è stato nominato capo dello Stato Maggiore Generale, dell'Esercito.

Il presidente raccomanda la pacificazione

(S) **Rambouillet.** 26 — Il Presidente della Repubblica, Loubet, rispondendo ad un indirizzo presentatogli dai consiglieri generali di Rambouillet disse che l'Esposizione universale di Parigi non può effettuarsi di che mercè la pace interna, la quale sarà stabilita grazie alla devozione dei cittadini verso le istituzioni.

Soggiunse sperare che i corpi elettivi faranno cessare i dissidi fra gli stessi poichè il pat fidesmo impone l'amore che assicura la grandezza della Francia.

GERMANIA

Arresto del conte Arnim.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 26, ore 20,15. — In seguito ad irregolarità riscontrate nella gestione del Credito Sociale Nazionale Ipotecario venne arrestato oggi a Stettino l'antico presidente della Commissione di vigilanza conte Arnim, figlio del defunto Ambasciatore.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — A Suez, proveniente da Bombay e diretto a Genova, è passato il *Domenico Balduino*.

La Veloce. — Il *Nord America*, è partito ieri, da Las Palmas per Genova.

Ieri a Montevideo è giunto il *Città di Milano*.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 settembre 1899.

La liquidazione può dirsi compiuta e il mercato resta calmo e relativamente buono. Gli affari però non sono ancora animati.

Poca Rendita fu trattata per liquidazione a 99.75 con un distacco in più per prossimo di C. 32. Il contante fu quotato 98.70 a 99.75.

Banca Commerciale 726 — Credito 643 a 649 — Gaz 810 — Acque 1175 — Condotte 289 a 290 — Molini 101 a 102 — Tram 421 a 422 — Metalli 232 — Italia 210 — Peniceri 152 — Labaro 545 — Forni 181 a 183 — Montecatini 310.

Cambi deboli.

Francia 107.32 1|2 — Londra 27.12.

Cambi dalle ore 10 alle 15

Dal 25 al 1° — fino a L. 100 — L. 107.40.

BORSE ITALIANE — 26 settembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 77	99 65	99 65	99 71
Id. fine		99 70	99 70	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 60	110 75	110 60	— —
Az. B. d'Italia	966 —	— —	965 —	964 —
» B Generale	— —	89 —	— —	— —
» fer. Medit.	556 50	558 —	557 —	557 50
» » Merid.	728 50	729 —	728 —	729 —
» di Torino.	— —	— —	395 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	397 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvens	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	540 —	541 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	426 —	435 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	308 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	292 75	— —	— —
Fo. Ed. Mil. 4 0|0	— —	— —	— —	— —
» 4 1|2	— —	512 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	107 35	107 32	107 32	107 30
Berlino 3m.	132 67	132 60	— —	132 60
Londra id.	27 14	27 13 1|2	— —	— —
Londra a 3m.	— —	— —	27 12	26 90

Consolidati - Media uff. del Regno. 23 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99 75	97,71 5|8
4 1|2 netto	110,65 3|4	109,55 1|4
4 0|0 netto	99,43	97,43
3 0|0 lordo	63,72	62,52

Parigi, 26, 15,15 — Apertura — Chiusura — Chiusura Sedute

	Francia 3 0|0 amm.	— —	— —	100 70
Rendita	» 3 0|0 perp.	100 60	100 65	100 60
	» 3 1|2 0|0	102 50	102 70	102 70
	ITALIANA 5 0|0	93 —	93 85	93 90
	Turca	27 65	27 80	27 80
	Spagnuola . . .	72 90	73 05	72 80
	Russa nuova . .	— —	99 1|4	— —
	portoghese . . .	— —	24 —	24 10
	ungherese. . . .	— —	— —	100 40
	Egiziana 4 0|0 . .	— —	— —	107 85
	Banca de Parigi. .	1076 —	1070 —	1080 —
	Banca Ottomana. .	— —	561 —	564 —
	Credito Fondiario .	— —	713 —	715 —
	Azioni Suez . . .	— —	3593 —	3590 —
	Lotti Turchi. . . .	— —	119 1|4	119 3|4
	Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	690 —
	» sull'Italia. . .	— —	6 1|2	7 —
	» su Londra . . .	— —	25 27	25 27 1|2
	» su Madrid . . .	23 —	— —	— —
	» sull'Argentina .	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26 ore 15,15 (fonte italiana) — Incerti mancanza notizie Transvaal 100,65 — 15|10 — 99,90 — 27|50 — 28,70 — 961 — 63,30 — 70|1 — 150|1 — 1170 — 3583 — 1197 — 276 — 308 — 262 — 388 — 25,50 — 632 — 293 — 108 — 599 — 597 — 79.

Parigi, 26 ore 16,6 (fonte francese) — Mercato incerto ma piuttosto resistente.

Vienna, 26 pesante

	25	26
C. mistee	370 25	371 25
Lotti cont.	131 87	131 25
Id. arret	100 05	100 05
N.ni ora. 0 57	1|4	1|4
Lire ital.	44 45	44 50
Ciambi	120 70	120 60

Londra, 26, chiusura

	26	26
M.i Cons.	104 1|2	104 1|4
Italiana	91 7|8	91 7|8
Turca	22	22 1|8
Egiziani	105	105 1|8
Argento	27 1|4	27 1|4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5,000 - Rit. st. 200,000

Berlino, 26, calma

	25	26
Ital. cont.	92 80	— —
f. mese	93 —	93 90
Lotti ital.	134 20	133 90
Merid.	98 50	98 50
Ob. ferr. 3 0|0	87 40	87 40
» Merid.	— —	— —
» Roma.	94 30	94 10
Banca Ital.	— —	— —
R. Comun.	— —	— —
Rubio . .	216 85	216 85
unnis Italia	— —	75 85

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Austria	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Olanda	3 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 settembre ore 15,15 (urgenza) Aperture

Cotone » Vendite probabili del giorno	Balle N. 7000
TENDENZA sostenuta	

Havre, 26 settembre ore 15,15 (urgenza aperture)

Cotoni » Vendite probabili del giorno	Balle N. 8000
Prezzo fine settembre	L. 41 —
TENDENZA sostenuta	

Caffè Santos good Average Vendite cantoni M. 19000
TENDENZA sostenuta Prezzo L. 52 —

Parigi, 26 settembre ore 4,15

GENERI	PER DIMANE	PROSS.	TENDENZA
Zucchero prima marca	25 75	26 —	
Azucar	25 —	25 50	
Caffè di stima . . .	25 —	25 50	
Spiriti	39 —	40 —	
Mercurii	104 —	104 50	

PLATTI LUIGI, gerente.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO XVII.

Maurizio si levò bruscamente.

— Avete ricevuto Marcella? esclamò egli con emozione. Dove? Che cosa faceva? Che cosa vi ha detto?

— L'ho veduta a Venezia, essa era la dama di compagnia di una giovane inglese maiata, miss Beaufort.

— Marcella dama di compagnia!...

Vi era qualche cosa di profondamente doloroso nel suono della sua voce. La contessa si volse verso di lui.

— Sono stata meravigliata quanto voi, vi assicuro, disse'la, poichè mi ricordava d'averla veduta fare gli onori della sala della vostra signora madre... Quale è stata la causa della sua partenza, signor Maurizio? M'era stato detto che abitava nella famiglia dopo la morte di sua padre?

Questa domanda era molto diretta, e nello stesso tempo ne traspariva un interesse che Maurizio non potè attribuire che ad un sentimento benevolo.

Si, rispose egli scuotendo il capo. Marcella dimorava presso mio padre; quanto al motivo della sua partenza non lo conosco.

La contessa lasciò sfuggire un gesto d'incredulità.

— Oh! disse'la, con un astuto sorriso, voi fate il misterioso. Non credevo che la mia domanda fosse indiscreta; ma siccome voi rifiutate di rispondermi, non mi è vietato di tentare d'indovinare... Vediamo... Un certo cugino di mia conoscenza, non avrebbe indirizzato alla signorina Marcella degli omaggi un po' troppo significativi e non collinamenti coi progetti paterni?

— E' vero, disse francamente Maurizio, io ritengo per mia cugina un affetto effimero, forse, ma certo vivissimo; tuttavia, quello non è il motivo della rottura, poichè in questo caso, avrei avuto la mia parte di bisimo e mio padre, che infatti non ama i matrimoni fra parenti prossimi, avrebbe allontanato me, piuttosto che Marcella.

L'italiana restò un momento silenziosa.

— Davvero, diss'ella infine, sono molto incredula. ma con posso ammettere da vostra parte un'ignoranza così completa della cosa... Come ciò avvenne?

La fronte del giovane si corrugò di subito, e sembrò lottare contro un penoso ricordo... Quando riprese la parola, fu con voce così alterata che donna Vittoria non potè reprimere un movimento di sorpresa.

— Eravamo allora a Nizza, la signora Arny Marcella, ed io, quando ci degli parlando in tono basso e rapido. Io facova frequenti escursioni a Monaco.. Mio padre mi richiamò a Parigi. Il giorno della mia partenza, nulla era ancora cangiato nei rapporti della mia matrigna con Marcella... Fu l'ultima volta ch'io vidi mia cugina.

Poco tempo dopo il mio arrivo 'a Parigi, la signora Arny entrò inaspettatamente nel gabinetto di mio padre ove mi trovavo, e mi espresse in tono breve il desiderio di rimanere sola con lui. Quando li rividi, vi era sul lineamenti della mia matrigna una specie di fredda risoluzione e di collera concentrata; mio padre, aveva invecchiato di dieci anni.

Alle mie ripetute domande si rispose che Marcella era un'ingrata, che aveva un carattere insopportabile, che aveva annunciato di voler sottrarsi al patrocinio de' suoi parenti, e che essa era partita, non si sapeva per dove, dopo una scena violenta.

— E questa storia vi sembrò verosimile? chiese con vivacità la contessa?

— Sino ad un certo punto. si, Marcella è la più dolce delle creature, ma è fiera; dacchè la signora Arny aveva «cacciata sua figlia. Allora, essa sembrava animata contro mia cugina, da una tetra gelosia, e le rondeva sovente la vita insopportabile.

Marcella era maggiorenne, libera di vivere col lavoro delle sue mani, ed essa preferiva la povertà colla pace, ad una dipendenza sovente umiliante.

Io tentai invano di rintracciarla, e dovetti rinunciare a parlare di lei in questa casa, perchè il suo nome svegliava nella mia matrigna una collera improvvisa. ed in mio padre un dolore muto una vivo.

— Si, è strano.. mormorò la giovane signora pensosa.

Ma in quel momento la signora Arny si avanzava verso di lei, ed essa scacciò dalla sua fronte ogni traccia di preoccupazione, per accogliere coi suo più simpatico sorriso.

Non fu che un po' prima della partenza de' l'italiana, cioè il giorno dopo, che le due donne si trovarono assieme, e sole. Donna Vittoria approfittò di profittare di quell'opportunità, invano cercata sino allora, per interrogare la signora Arny stessa sul conto della sua giovane parente. La sua conversazione con Maurizio le aveva lasciato una specie di disinganno; infatti, nulla sue parole non c'era niente di preciso contro Marcella.

Ora stava, se ora destra, per sentire il suono dell'altra campana. Sarebbe essa riuscita a sorprendere qualche cosa di sfavorevole alla giovane, qualche cosa che potesse prevenire Reginaldo contro di lei, ed impedire un'unione tanto paventata?...

Essa alzò per caso gli occhi su uno specchio, e fremette incontrando il raggio mordente del proprio sguardo.

— Non compio lo un dovere? si disse ella.

— Menzogna! il dovere non è animato da una

levolenza e da crudeltà, nè accompagnato da perfide trame.

Essa scosse la testa come per far tacere l'avvertimento importuno della sua coscienza, e levò lentamente i guanti.

Sulla sua bianca levano, gli occhi della signora Arny scorsero in un subito, l'anello di Marcella.

— Che anello avete mai?, diss'ella con voce agitata.

La contessa le tolse dal dito, e glielo consegnò, simulando l'imbarazzo.

— Veramente; mormorò essa, sono imperdonabile, avrei dovuto levarlo...

— Da chi l'avete avuto, ve ne prego?

Una domanda così precisa esigeva una pronta risposta.

All'emozione visibile della signora Arny, la contessa Presciani comprese che l'anello non lo avrebbe scritto soltanto per entrare nell'argomento, ma che il suo istinto di gelosia l'aveva ben scrita, attribuendo a quel gioiello, qualche origine misteriosa.

L'ho comperato a Venezia dal mio gioielliere, che l'aveva avuto da...

— Da?..

— Da vostra nipote, la signorina Arny. Mi trovavo là per caso, allorchè se ne privò.. Oh!, aggiunse con vivacità, mi sarei fatta un dovere di renderglielo. se dapprima essa non mi avesse dichiarato che quell'anello le ricordava una penosa circostanza, e poi, se essa non avesse cercato con ostinazione di evitarmi, dopo esserci veduta riconosciuta da me.

— Vorreste cedermi quell'anello al prezzo di costo?, disse la signora Arny con forza. - E' da lungo tempo nella famiglia di mio marito. e sarei contenta di vederlo di nuovo in nostro possesso.

— E' una piccolezza... Non parlate di prezzo, mi offendereste; sono troppo felice di offrirvalo...

E donna Vittoria gettò l'anello in una tazza che si trovava a sua portata, mentre la signora Arny le indirizzava un ringraziamento un po' imbarazzato.

— Fui meravigliata di vedere vostra nipote in una posizione dipendente. continuò con voce insinuante la perfida creatura, appoggiandosi languidamente alla poltrona. Ma l'espressione orgogliosa della sua fisonomia rivela i drammi intimi, che la sua presenza avrà suscitati nella vostra casa... S'indovina che una simile natura è ingrata...

Il volto capo della signora Arny, il suo silenzio ostinato dicevano chiaramente a qual punto quel soggetto le era sgradevole; ma la contessa non era donna da indietreggiare per così poco.

— Essa conoscerà a Venezia altri rivoltosi, continuò essa più sottovoce e con una scaltra esitazione.

" So che vi aveva dei.. dei parenti, ch'essa manteneva senza dubbio in una colpevole resistenza.

La signora Arny si rizzò così violentemente, che donna Vittoria trasalì.

Come? Allee era a Venezia? Quella che le parlava l'aveva veduta forse? L'orgoglio avrebbe chiuso le sue labbra, oppure avrebbe essa chiesto notizie della figlia che le era sempre cara?

Una lotta di alcuni secondi sorse nel suo cuore; fu la madre che ebbe il sopravvento.

— E' a... mia figlia che fate allusione?, diss' ella con sforzo.

La contessa le prese la mano con una confusione abilmente simulata.

— Come ho io potuto svegliare così, i vostri tristi ricordi? esclamò essa con accento desolato, Si, la signora di Ternes era a Venezia; io seppi da un uomo indiscrete che s'interessava al signor di Ternes; egli sapeva che ve vi conoscevo, e mi aveva fatte alcune domande riguardo ai vostri figli... Nel seguito riuscì a render loro servigio, e procurò loro una posizione.

— E chi è quest'uomo? chiese la signora Arny con voce strozzata.

— Il signor Beaufort, rispose'la giovane signora, dopo un po' d'esitazione.

La signora Arny sembrò raccogliere nella sua memoria e inscrivere nel suo cuore il nome di colui che aveva avuto compassione di sua figlia. poi essa rialzò:

— E... abita anch'egli a Venezia ?

— No, ora abita nei dintorni di Londra. E' il nipote di un lord Witchester...

Oh! queste madri!... Un resto d'orgoglio le impediva di chiedere ove erano i suoi figli, ma essa registrava in se stessa i dettagli che poteva no aintarla a ritrovarli.

Un silenzio prolungato regnò nella sala; la contessa lo ruppe la prima.

— Sono desolata diss'ella con accento pieno di ingrimo. Non voleva affliggervi... Parlandovi di vostra nipote, avevo a compiere una sacra missione.

La signora Arny alzò gli occhi con sorpresa, mentre donna Vittoria respingendo i suoi ultimi scrupoli ripigliava:

— Ho motivo per credere che un uomo onorevole, al quale m'interesso vivamente, pensi a sposare la signorina Marcella. Ma la sua generosità non deve renderlo vittima; se questa giovane non è degna di lui, se essa è, come io temo, invidiosa, ingrata, orgogliosa, farà la propria infelicità, e quella di un'altra creatura innocente.. Ed è ciò che voglio impedire. Vorreste dirmi a me, e dirmi a me sola, perchè vostra nipote si ha abbandonati?

La signora Arny si rizzò con alterigia.

— Sono quelli dei fatti intimi e delle discussioni che non escono da una famiglia, diss'ella freddamente. Non ho motivo per amare Marcella, ma mi disinteresso completamente del suo avvenire; è essa che ha voluto lasciarci; non mi interesserò del suo matrimonio, nè per farlo concludere, nè per mettervi ostacolo.

— Sono desolata ripigliò la contessa, di aver fatto un passo inutile. Ho creduto di compiere un dovere, ed ho commesso un'indiscrezione. Perdonatemi, signora, e dimenticate ogni cosa.

Ella si alzò, e la signora Arny si alzò pure, ma con un gesto imperioso la costrinse a risedersi.

— Ho ancora una parola da dirvi, disse ella. Se vostra nipote ritorna a Venezia, se vi scrive, se vi parla, ricordatevi che io sono sua madre, e che ho diritto di sapere tutto ciò che la riguarda.

— Ricordatevi che io sono sua madre, e che ho diritto di sapere tutto ciò che la riguarda.

— Ricordatevi che io sono sua madre, e che ho diritto di sapere tutto ciò che la riguarda.

— Ricordatevi che io sono sua madre, e che ho diritto di sapere tutto ciò che la riguarda.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione* de **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (ore) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (ore) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pico. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne. come qui appresso segnato.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *5 luglio 1889. Reg. Att. Vol. 51 N. 6.*
per: **Perfezionamenti nelle macchine dinamo-elettriche e nell' apparato adoperato in relazione con esse, del Signor Sebastian Ziani DE FERRANTI, a Londra (Inghilterra).**

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli - Roma

Parafulmini

Asta ferro m. 4 Ø 12	L.	13,50
Collarino di bronzo	»	2,50
Punta rame alta cm. 30	»	5,50
Corda rame a 5 fili	»	6,50
Piastra di rame 50×60	»	5,00

Cataloghi gratis. Fornitore e impianti — *F.lli G. C. DALLE MOLLE* fabbricanti di apparati elettrici, forniture delle Stato e delle ferrovie. **Roma** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *13 luglio 1889. — Reg. att. vol. 51 N° 47.*
per: " **Perfezionamenti negli elettrometri „ del Signor Sebastian Ziani DE FERRANTI, a Londra (Inghilterra)**

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 198 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dall'11 al 20 Settembre — (8ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4729	4730	— 1	1030	1022	+ 8
Media . . .	4729	4730	— 1	1029	1020	+ 9
Viaggiatori . .	1,823,650 50	1,724,897 12	+ 98,753 38	70,021 26	85,709 26	— 1,587 35
Bagagli e cani .	77,470 58	78,470 63	— 2,999 66	1,006 80	3,454 03	— 1,447 23
Merci a G. e P. ac.	324,901 65	320,115 85	+ 4,785 11	9,982 29	13,477 14	— 3,494 92
Merci a P. V.	1,889,040 44	1,787,906 98	+ 101,134 16	78,919 41	76,919 39	+ 2,670 02
TOTALE	4,115,559 18	3,908,353 84	+ 207,186 94	159,930 39	172,610 44	— 3,760 05

Prodotti *dal 1 luglio al 10 Settembre 1899*

Viaggiatori .	18,201,498 21	12,892,700 68	+ 304,787 53	587,288 75	688,440 77	— 101,151 02
Bagagli e cani .	503,793 41	536,278 37	— 32,479 96	11,932 58	19,960 37	— 8,027 81
Merci a G. e P. ac.	2,809,010 13	2,710,192 80	+ 98,817 33	68,969 04	94,892 14	— 2,923 10
Merci a P. V.	4,340,261 57	13,668,217 75	+ 672,043 82	587,706 96	584,869 44	+ 2,837 52
TOTALE	30,854,542 30	29,821,384 60	+ 1,032,157 70	1,242,298 31	1,357,492 72	— 115,194 41

Prodotto per chilometro.

della decade . .	670 28	826 29	+ 43 98	164 01	158 97	— 4 96
riassuntivo. .	6,524 54	6,805 87	+ 219 17	1,207 98	1,320 88	— 122 90

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0] di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificati rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico . esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo. sia biondo, castagno o nero mostrato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggagnini** parrucchiere, via dei Cacciferi, N. 7 e 8 (presso Farnese di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 800 con istruzione.

si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa in spesa di spedizione.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *16 ottobre 1898 — Reg. Att. Vol. 102, N. 83.*
per: " **Perfezionamenti nei vagoni convertibili delle ferrovie „ del Signor John A. BRILL, a Filadelfia, Pennsylvania (S. U. d'America)**

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria Centim. 6 L. 2.45	*Tasti porcellana* linci . . . L. 0.30	*Filo Leclanché* centim. 14 L. 1.60	*Quadri* 3 Numeri L. 11.75	*Fili conduttori* 7/10 . . . . L. 3.00
» 7 » 2.80	filetati con » 0.50	» 16 » 2.—	» 4 » 15.50	8/10 . . . . » 3.50
» 8 » 3.20	legno. . . » 0.25	» 18 » 2.20	» 5 » 21.—	9/10 . . . . » 4.—
» 9 » 3.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	» 6 » 25.75	9/10 . . . . » 5.50
» 10 » 4.75	Perelle . . . » 0.45	secche . . . » 2.80	» 12 » 32.—	*Cordoni di seta* al metro . . . L. 0.40
» 12 » 6.—				

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Break in ottimo stato da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi al portiere Corso Vittorio Emanuele 237. 930

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con cani gli occorrenti, affittasi in via di Pietra N. 87 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento 931

Piazza Indipendenza appartamenti signorili ammobiliati, con bagno, gas, luce elettrica. Piani terreni vasti 7, piani superiori vani 11, vicini a tutte le ore. Per trattative rivolgersi al sig. Arturo Splombi Viale Castro Pretorio 42. 929

Via Milano 19 appartamento al primo piano di 6 ott camere, camerino, cucina, cantina, lucentaio ecc. Visibile sempre. Rivolgersi al portiere per qualsiasi schiarimento. 941

Due appartamenti via dell' Anima 19 uno di undici camere e cucina l'altro di sette e undici rimasti a nuovo, sono marcio trevi. Luce elettrica per le scale. 944

Via della Scrofa N. 10 piano 3. angolo piazza Carbelli. Appartamento di undici vani, balleatio, cucina e cantina, due ingressi, 945

Via Ripetta 217 p. I. otto camere due vani d'ingresso, seguo vergine e marcia. Prospetto via e Lungo Tevere, volendo con lina. Trattative e chiavi 218 portiere p. I. 945

Lire 120 mensili affittasi quartiere ammobigliato al rez de chaussée composto di cinque camere con cucina, gas nelle camere. Rivolgersi portiere; Venti Settembre 39 Roma. 949

Cinque camere e cucina, acqua, terrazza mensili lire 75, nella bella situazione di via Sistina 122 piano 2. 951

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

In Anagni vendesi quantità uva bianca e nera, ottima qualità: dirigersi vigna Du Perin, contrada Sedisanti; vendesi anche lo stabile con casino mobiliato, tinello, stigli. 939

Vendita di mobili d'occasione di un appartamento dirigersi al portiere in via Cavour 57 tutto il vende in un solo lotto, o non a dettaglio. 934

Cantine Toscane Laurini

Corso Vittorio 305, Marianna Dionigi 53 Trifone 105, Amedeo 77, Vini Fabriano Berro (Firenze) orci Bolsenina 1,50 1,90 più. Chianti 1,50 più Fiasco. 951

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese

Il Reverendo Collins dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 947

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Cembach ndl.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Ligata

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,55	8,30	—	12,30	17 —	23,57	—
Pisa	—	5,30	14,30	20,50	21,55	—	—
Torino. . . .	8 —	8,35	14,30	20,50	21,55	—	—
Milano	8 —	8,35	14,30	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	12 —	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano. .	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	15,50	19,25	—
Civitavecchia. .	5,20	8 —	12,10	14,58	—	17,5	—
Frascati	6,30	7,35	12,15	15,10	17,20	19,10	—
Marino-Albano .	6,30	8,30	12,45	16,40	—	19,10	—
Assisi-N. (V. Alban)	5,40	9,25	—	—	—	19,15	—
Assisi-N. (V. Alban)	8,5	7 —	9,4	11,38	16,30	19,36	—
Velletri-Terracina.	6 —	—	11,20	16,55	18,30	—	—
Roccigliosi-Viterbo	8 —	—	12,30	19,55	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7 —	9,55	14 —	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,51	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,51	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,51	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno .	6,50	15,40	15,55	—	—	21,45	—
Milano-Firenze . .	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli. .	6 —	11,30	15,20	—	19,30	23,30	—
Tivoli	8 —	13,50	—	—	21,30	23,55	—
Civitavecchia. .	—	—	9,20	—	19,30	—	23,30
Frascati	6,40	8,55	14,10	17,40	21,40	—	22,10
N.-Assisi (V. Albani)	—	9,15	14,30	—	21,55	—	—
N.-Assisi (V. Albani)	7,30	11,30	16,25	21,50	21,25	—	0,7
Albano-Marino. .	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	8,4	—	—	16,25	—	21,25	—
Viterbo-Roccigliosi	9,04	—	16,25	—	—	21,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6 —	7,55	9,50	11 —	15 —	18 —	—
Ragni a.	6,18	7 —	8,40	10,50	12,5	16,5	19,3	—
Tivoli a.	—	7,41	9,20	11,30	12,47	16,47	19,50	—
Tivoli p.	5,30	8,30	10,5	12,15	14,30	16,30	17,30	18,15
Ragni p.	6,4	9 —	10,41	12,51	15,5	18,5	18,30	19,40
Roma a.	7,18	9,5	10,58	13,48	15,18	17,14	19,10	20,55

English lessons 19 Fr. A. Monti by an English Lady Address M. O. Post restante Roma. 847

Corrispondenza Persona colta che dispone di alcune ore libere, si incaricherebbe di tenere corrispondenza francese, inglese, tedesca. Rivolgersi X. Y. Z. ferma in posta Roma.

Piazzista di bella presenza abile in pubblicità cercasi subito. Provvigione e stipendio dopo prova. Esigonsi referenze. Scrivere Casella Postale 36. 948

Signora forestiera di massima di 8 A. R. in figlia di Don Carlos di lezioni di lingue e tiene anche corsi serali di conversazione. Mezzi. Cotesti, Corso 3 p. p. Ricevuta tutto le mattine. Affittasi ivi un piccolo appartamento mobiliato da 8 a camere con o senza pensione. 932

The Berlitz School of Languages 28 via Fernat Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo linguardo da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante este a parla sodamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata grande presso buona famiglia Sanbarda, vicino al Ministero delle Finanze, *Via Montebello N. 27* scala a sinistra piano 4. interno 13. 907

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Orsa Saluta affettuosamente caro amico. 956

Immer Due parole soltanto ma quanta gioia, che con soluzione! Tristezza sparita come incanto. Tu sei mio sesto, adorato, mi pensavi adunque? Sei proprio tutto mio cominciamo. Milioce. 954

Musette Grazie tre ultime due, ricevute puntualmente Aderata monachella lividio mo piccolo ipocrisino, darei la vita esserti vicino. Mantierati promesse! Chi sono desiderio schiudimi! Sadelimi! ravvezzi Firenze giorno chiamo. Fonsami sempre. 952

Mia Signora Giunsemi ringraziarvi silenzio mio corrispondenze pubblicazioni! Grazie, mia gioia, amore profondo,generoso contante ricordi non scrivere, che vivo ricordando, sperando, lavorando fortemente lungo distanco. Amo profondamente, teneramente, felice amor tuo. Tranquillizzati. Saluto ottima. 950

Ave Maria Quando verrà una mia parola d'amore, meritato premio di tanto mio silenzio? Ave Mario??? Sempre, Sempre più, mille ardentissimi... 953

Luce elettrica Vieni, io sto male, se tu non vieni a trovarmi da te, non farmi ingannare, o se no mi costringi a fare dalla cosa che non vorrei. Rinvvi tanti b.. 951

Roma-Firenze Ricevuta! Fu il più gradito saluto mattinale. Amor lo, oggi, alle ore Duolmi contrattempo, ma lettera tua compromessi. Gentilezze, mia, tu la comprenderà. Nell' stesso luogo giorno sempre!

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricsardo *Trionfi*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerasi, *Roma, Via dei Pontefici, 25-A*, con deposito e vendita al dettaglio.